

## a) Legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1 <sup>1)</sup>

### Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia Autonoma di Bolzano

1) Pubblicata nel Suppl. n. 1 al B.U. 12 febbraio 2002, n. 7.

#### CAPO I

#### Bilancio pluriennale e leggi di spesa

---

#### Art. 1 <sup>2)</sup>

---

2) L'art. 1 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 2 <sup>3)</sup>

---

3) L'art. 2 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 3 <sup>4)</sup>

---

4) L'art. 3 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 4 <sup>5)</sup>

---

5) L'art. 4 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 5 <sup>6)</sup>

---

6) L'art. 5 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 6 (Copertura finanziaria delle leggi provinciali))

---

(1) Le leggi provinciali che comportano nuove o maggiori spese o minori entrate ne indicano l'ammontare e la copertura finanziaria, per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione. <sup>7)</sup>

(2) Ai fini di cui al comma 1, i disegni di legge di iniziativa della Giunta provinciale sono corredati, a cura del proponente, di una relazione tecnica esplicativa delle nuove o maggiori spese o delle minori entrate e sono sottoposti, prima dell'approvazione della Giunta provinciale, all'esame degli aspetti finanziari da parte della Ripartizione provinciale Finanze, che predispone le relative norme finanziarie. Per i disegni di legge non di iniziativa della Giunta provinciale la predetta Ripartizione esprime un parere sulla adeguatezza della relativa copertura finanziaria, su richiesta della competente commissione legislativa del Consiglio provinciale, al Presidente della

Provincia o all'Assessore provinciale alle Finanze, entro 15 giorni dalla richiesta medesima.

(3) La copertura finanziaria delle leggi provinciali che comportano nuove o maggiori spese o minori entrate è determinata con le seguenti modalità:

- a) mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate;
- b) mediante riduzione di stanziamenti previsti da precedenti disposizioni legislative di spesa;
- c) mediante utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [8\)](#)

7)L'art. 6, comma 1, è stato così modificato dall'art. 6, comma 1, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

8)L'art. 6 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 1, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 7 [9\)](#)

---

9)L'art. 7 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 8 [10\)](#)

---

10)L'art. 8 è stato prima sostituito dall'art. 1, comma 2, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#), e successivamente abrogato dall'art. 13, comma 1, lettera a), della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 9 (Termini per le procedure di spesa)

---

(1) I criteri per l'attribuzione dei vantaggi economici determinano, per i provvedimenti di erogazione che comportano spese a carico del bilancio della Provincia, i termini entro i quali si deve provvedere ai necessari adempimenti, i provvedimenti conseguenti al mancato rispetto di tali termini e i casi in cui può essere disposta la revoca del beneficio.

(2) I criteri per l'attribuzione di vantaggi economici di natura corrente o in conto capitale devono prevedere che le relative spese vengano rendicontate dal beneficiario entro la fine dell'anno successivo al provvedimento di concessione o di imputazione della spesa, se diverso. Trascorso tale termine o il più breve termine eventualmente stabilito senza che abbia avuto luogo la rendicontazione della spesa per causa riconducibile al beneficiario, l'unità organizzativa responsabile del procedimento ne dispone la revoca. Per gravi e motivate ragioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento può concedere una proroga fino a un ulteriore anno, trascorso il quale il vantaggio economico è automaticamente revocato.

(3) I criteri per l'attribuzione dei vantaggi economici riguardanti attività la cui realizzazione avviene in un arco temporale pluriennale devono prevedere che il beneficiario trasmetta un cronoprogramma delle attività. Il beneficiario deve rendicontare la spesa sostenuta entro la fine dell'anno successivo riferito alle singole attività previste nel cronoprogramma. Per la rendicontazione si applica quanto previsto al comma 2.

(4) I criteri per l'attribuzione dei vantaggi economici riguardanti opere o spese per investimenti in conto capitale la cui realizzazione avviene in un arco temporale pluriennale devono prevedere che il beneficiario indichi una data di inizio dei lavori e trasmetta un cronoprogramma delle attività. Il beneficiario deve rendicontare la spesa sostenuta entro la fine dell'anno successivo riferito alle singole attività previste nel cronoprogramma. Per la rendicontazione si applica quanto previsto al comma 2, fatta salva la facoltà del beneficiario di proporre, a seguito della revoca del vantaggio economico, istanza di concessione di un nuovo vantaggio economico, al fine di completare l'opera o l'investimento.

(5) Qualora la Giunta provinciale proceda alla revoca di contributi o altre agevolazioni già erogati, le somme da restituire, ove non diversamente stabilito, sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

(6) Fino all'adeguamento dei suddetti criteri alle disposizioni della presente legge, ai provvedimenti di concessione dei vantaggi economici si applicano tali disposizioni. [11\)](#)

11)L'art. 9 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 3, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## CAPO II

### Bilancio annuale di previsione e piano di gestione

---

#### Art. 10 [12\)](#)

---

12)L'art. 10 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 11 [13\)](#)

---

13)L'art. 11 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

### Art. 12 (Bilancio finanziario gestionale)

---

(1) Contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento da parte della Giunta provinciale, il Segretario generale approva la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

(2) La gestione di ciascuno dei capitoli del bilancio finanziario gestionale è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa competente in base alle disposizioni sull'ordinamento della struttura dirigenziale. [14\)](#)

14)L'art. 12 è stato prima sostituito dall'art. 1, comma 4, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#), e successivamente dall'art. 6, comma 2, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

### Art. 12/bis (Documento di economia e finanza provinciale (DEFP))

---

(1) Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) elaborato ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, individua, in particolare - con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione - gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

(2) La Giunta provinciale approva il DEFP, acquisito il parere del Consiglio dei Comuni, entro il 30 giugno di ogni anno e ne cura la trasmissione al Consiglio provinciale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio regolamento interno.

(3) La Giunta provinciale, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, presenta al Consiglio provinciale una nota di aggiornamento del DEFP medesimo. La nota di aggiornamento del DEFP aggiorna e sviluppa i contenuti del DEFP. [15\)](#)

15)L'art. 12/bis è stato inserito dall'art. 1, comma 5, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

#### Art. 13 [16\)](#)

---

16)L'art. 13 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 14 [17\)](#)

---

17)L'art. 14 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 15 [18\)](#)

---

18)L'art. 15 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 16 [19\)](#)

---

19)L'art. 16 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 17 [20\)](#)

---

20)L'art. 17 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 18 [21\)](#)

---

21)L'art. 18 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 19 (Fondo speciale per la riassegnazione in bilancio di residui perenti delle spese in conto capitale)

---

(1) Nel bilancio è iscritto un fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa. [22\)](#)

22)L'art. 19 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 6, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 19/bis (Cancellazione dei residui perenti)

---

(1) Al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di evitare la conservazione non necessaria nel conto del patrimonio di residui perenti, la Giunta provinciale è autorizzata a disporre la cancellazione dal conto patrimoniale dei residui perenti riferiti a:

- a) impegni assunti a carico di capitoli di parte capitale almeno dieci anni prima dell'anno in cui si dispone la cancellazione;
- b) impegni assunti a carico di capitoli di parte corrente almeno cinque anni prima dell'anno in cui si dispone la cancellazione.

(2) Le eventuali somme reclamate dai creditori che siano state oggetto di cancellazione ai sensi del comma 1 verranno riammesse al pagamento previo prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. [23\)](#)

23)L'art. 19/bis è stato inserito dall'art. 9, comma 1, della [L.P. 23 dicembre 2014, n. 11](#).

## Art. 20 [24\)](#)

---

24)L'art. 20 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 21 [25\)](#)

---

25)L'art. 21 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 21/bis (Concorso al riequilibrio della finanza pubblica)

---

(1) Nello stato di previsione della spesa del bilancio sono stanziati i mezzi finanziari definiti all'articolo 79, comma 1, lettera c), del [decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670](#), quale concorso finanziario della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica da attuarsi nelle forme ivi stabilite. [26\)](#)

(2) Nello stato di previsione di cui al comma 1 è iscritto altresì un fondo vincolato al concorso della Provincia alle misure straordinarie di risanamento della finanza pubblica. In relazione alle predette misure disposte dallo Stato, l'assessore alle finanze, su indicazione della Giunta provinciale, adotta le conseguenti variazioni di bilancio mediante storno delle somme dagli stanziamenti di competenza al fondo. La disponibilità risultante al termine dell'esercizio finanziario viene portata a residuo passivo sino al permanere delle suddette misure di risanamento ovvero al raggiungimento di intese circa l'utilizzo delle suddette somme. Qualora vengano meno le motivazioni del vincolo, la Giunta provinciale è autorizzata a prelevare dal fondo somme per integrare, in misura compatibile con il patto di stabilità, gli stanziamenti dei capitoli di spesa. [27\)](#)

(3) Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 79, comma 4, del [decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670](#), e successive modifiche, la Giunta provinciale, su proposta del Direttore Generale/della Direttrice Generale, al fine di assicurare il concorso della Provincia e degli enti del sistema territoriale provinciale integrato alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, adotta misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, impartendo alle unità organizzative della Provincia e agli enti individuati al comma 3 del suddetto articolo 79 istruzioni atte a produrre riduzioni, anche strutturali, delle spese, con particolare riguardo alle spese correnti di funzionamento. [28\)](#)

(4) Gli organi di controllo contabile devono annotare, nei processi verbali delle sedute dei rispettivi organi collegiali, il rispetto delle istruzioni di cui al comma 3 da parte delle unità organizzative della Provincia e degli enti del sistema territoriale provinciale integrato. [29\)](#)

(5) Le somme iscritte nel bilancio provinciale per la realizzazione degli interventi attuativi dell'articolo 2, commi 107 e 117, della [legge 23 dicembre 2009, n. 191](#), nonché degli accordi di programma quadro con lo Stato possono essere conservate a residuo per i medesimi fini. [30\)](#)

26)L'art. 21/bis è stato inserito dall'art. 8 della [L.P. 19 luglio 2007, n. 4](#), e poi così sostituito dall'art. 6, comma 1, della [L.P. 15 novembre 2011, n. 13](#).

27)L'art. 21/bis, comma 2, è stato aggiunto dall'art. 10, comma 1, della [L.P. 11 ottobre 2012, n. 18](#).

28)L'art. 21/bis, comma 3, è stato aggiunto dall'art. 1, comma 7, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

29)L'art. 21/bis, comma 4, è stato aggiunto dall'art. 1, comma 7, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

30)L'art. 21/bis, comma 5, è stato aggiunto dall'art. 1, comma 8, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 21/ter (Misure di contenimento della spesa negli acquisti pubblici)

---

(1) Le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 2, comma 2, della [legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16](#), ricorrono solo alle convenzioni-quadro stipulate dal soggetto aggregatore provinciale Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP). La Giunta provinciale approva il piano degli acquisti centralizzati.

(2) Per gli affidamenti di forniture, servizi e manutenzioni di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, le amministrazioni aggiudicatrici di cui al comma 1, fatta salva la disciplina di cui all'articolo 38 della [legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16](#), in alternativa all'adesione alle convenzioni-quadro stipulate dall'ACP e sempre nel rispetto dei relativi parametri di prezzo-qualità come limiti massimi, ricorrono in via esclusiva al mercato elettronico provinciale ovvero, nel caso di assenza di bandi di abilitazione, al sistema telematico provinciale.

(3) Ai sensi della specifica normativa statale in materia, la violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la nullità dei contratti stipulati, costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa; inoltre, ai fini del danno erariale, si tiene conto della differenza tra il prezzo di aggiudicazione indicato nelle convenzioni-quadro e quello indicato nel contratto.

(4) Il piano degli acquisti centralizzati di cui al comma 1 definisce, altresì, le categorie di beni, servizi e manutenzioni nonché le relative soglie, al superamento delle quali le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), della [legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16](#), ricorrono al soggetto aggregatore ACP per lo svolgimento delle relative procedure di affidamento.

(5) L'ACP procede all'elaborazione e pubblicazione sul proprio sito web dei prezzi di riferimento di diversi beni e servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), della [legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16](#). Per la programmazione dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione si utilizzano unicamente i prezzi di riferimento pubblicati dall'ACP e dalla stessa aggiornati entro il 1° ottobre di ogni anno; essi costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione in tutti i casi in cui non è presente una convenzione-quadro stipulata dall'ACP in qualità di soggetto aggregatore provinciale. Ai sensi della specifica normativa statale in materia, i contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo sono nulli. [31\)](#)

31) L'art. 21/ter è stato inserito dall'art. 10, comma 1, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7 della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 22 [32\)](#)

---

32) L'art. 22 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 22/bis (Legge di stabilità provinciale e legge collegata)

---

(1) Contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta provinciale presenta al Consiglio provinciale un disegno di legge di stabilità provinciale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e l'eventuale disegno di legge collegato.

(2) In relazione alle competenze spettanti alla Provincia secondo lo Statuto, oltre ai contenuti richiesti per l'applicazione del principio riguardante la programmazione previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la legge di stabilità provinciale può contenere:

- a) disposizioni inerenti la finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale, incluse quelle relative all'istituzione o alla modifica della disciplina dei tributi locali;
- b) disposizioni in materia di personale provinciale e di personale insegnante della scuola, sulla determinazione della relativa spesa e sulla copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;
- c) disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia, inclusa l'istituzione di nuovi tributi di competenza provinciale.

(3) La legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFP, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Provincia e per l'adeguamento della normativa provinciale agli obblighi derivanti dalla normativa statale, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete. [33\)](#)

33) L'art. 22/bis è stato inserito dall'art. 1, comma 9, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 23 (Variazioni del bilancio)

---

(1) Le leggi che comportano nuove o maggiori spese o entrate possono autorizzare la Giunta provinciale ad apportare, con propria deliberazione, le conseguenti variazioni al bilancio.

(2) Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Giunta provinciale può:

- a) [34\)](#)
- b) apportare le altre variazioni previste dall'articolo 46, comma 3, e dall'articolo 48, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) effettuare modifiche agli elenchi di cui all'articolo 39, comma 11, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- d) apportare variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per incrementare le entrate e le spese afferenti i conferimenti di beni e crediti a titolo di aumento di capitale sociale, nonché quelle afferenti le permutate di beni, crediti o altre attività, nel rispetto dell'ordinamento statutario e delle eventuali indicazioni contenute nel DEFP.

(3) L'Assessore provinciale alle Finanze è autorizzato ad apportare variazioni al bilancio per l'iscrizione di maggiori entrate e di maggiori spese per un importo corrispondente nonché variazioni ai capitoli delle contabilità speciali del bilancio stesso.

(4) Il direttore della Ripartizione Finanze può:

- a) effettuare le variazioni di cui all'articolo 51, comma 2, lettera c) e comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: [35\)](#)
- b) effettuare i prelievi dai fondi di cui all'articolo 48, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: [36\)](#)
- c) effettuare storni di cassa fra i capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato.

(4/bis) I titolari di ciascun centro di responsabilità amministrativa, cui è assegnata la gestione di capitoli di spesa, possono effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato affidati alla gestione del medesimo centro di responsabilità amministrativa, dandone comunicazione, anche mediante sistemi telematici all'uso predisposti, al competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze. [37\)](#)

(4/ter) Il direttore della Ripartizione personale può effettuare le variazioni di cui all'articolo 51, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [38\)](#)

(5) La Giunta provinciale può delegare il Presidente della Provincia ad apportare le variazioni di bilancio di cui all'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

(6) Le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale possono essere adottate con il medesimo provvedimento riportando in distinti allegati le variazioni relative all'uno e all'altro documento.

(7) A seguito dell'entrata in vigore di norme di attuazione dello Statuto speciale che dispongono il trasferimento o la delega di funzioni dello Stato alla Provincia, la Giunta provinciale è autorizzata a disporre, le variazioni di bilancio anche occorrenti per l'iscrizione delle entrate e delle spese riferite all'attuazione delle nuove competenze. [39\)](#)

34) La lettera a) dell'art. 23, comma 2, è stata abrogata dall'art. 6, comma 3, della [L.P. 23 dicembre 2016, n. 23](#).

35) La lettera a) dell'art. 23, comma 4, è stata così modificata dall'art. 6, comma 4, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

36) La lettera b) dell'art. 23, comma 4, è stata così modificata dall'art. 6, comma 4, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

37) L'art. 23 comma 4/bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 5, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#), e successivamente così modificato dall'art. 28, comma 1, della [L.P. 7 agosto 2017, n. 12](#).

38) L'art. 23, comma 4/ter è stato aggiunto dall'art. 6, comma 5, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

39) L'art. 23 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 10, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

40) L'art. 24 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 25 [41\)](#)

---

41) L'art. 25 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 26 [42\)](#)

---

42) L'art. 26 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 27 [43\)](#)

---

43) L'art. 27 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 28 [44\)](#)

---

44) Gli artt. 28 e 30 sono stati abrogati dall'art. 6, comma 2, della [L.P. 13 ottobre 2010, n. 12](#).

## Art. 28/bis (Garanzie)

---

(1) La Giunta provinciale è autorizzata a prestare fideiussioni, ai sensi dell'articolo 1944 del Codice Civile, a garanzia di obbligazioni e di finanziamenti assunti da enti strumentali e da società controllate direttamente o indirettamente dalla Provincia e dai comuni, congiuntamente o disgiuntamente, per l'attuazione e lo sviluppo di progetti d'investimento di rilevante interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi della programmazione di sviluppo della Provincia.

(2) Gli stanziamenti necessari alla copertura finanziaria degli eventuali oneri conseguenti alla prestazione delle garanzie fideiussorie sono iscritti in apposito capitolo del bilancio provinciale. [45\)](#)

(3) Devono essere rispettate le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, in materia di prestazioni di garanzia. [46\)](#)

45) L'art. 28/bis è stato inserito dall'art. 1, comma 11, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

46) L'art. 28/bis, comma 3, è stato aggiunto dall'art. 10, comma 2, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7 della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 29 (Anticipazioni di cassa)

---

(1) L'Assessore provinciale alle Finanze dispone l'assunzione di anticipazioni di cassa avvalendosi del tesoriere, ai sensi delle norme sul servizio di tesoreria. [47\)](#)





Corte costituzionale - sentenza 23 giugno 2014, n. 188 - Anticipazioni di cassa – illegittimità della disposizione provinciale che la ammette senza le limitazioni previste a livello statale – divieto di indebitamento per spese diverse dagli investimenti

47) L'art. 29 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 12, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 30 [44\)](#)

---

44) Gli artt. 28 e 30 sono stati abrogati dall'art. 6, comma 2, della [L.P. 13 ottobre 2010, n. 12](#).

## Art. 31 (Cauzioni a favore della Provincia)

---

(1) In tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione o altra similare garanzia a favore della Provincia, sue aziende o istituti locali di diritto pubblico da essa istituiti, questa può essere costituita da reale e valida cauzione secondo le vigenti norme di contabilità pubblica, oppure da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito appositamente autorizzate, oppure da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

## Art. 32 [48\)](#)

---

48) L'art. 32 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 33 [49\)](#)

---

49) L'art. 33 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 34 (Autonomia contabile del Consiglio provinciale) [50\)](#)

---

(1) Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio provinciale dispone di un bilancio autonomo gestito in conformità alle norme stabilite dal regolamento interno.

(2) Le somme stanziare nel bilancio provinciale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio provinciale sono messe a disposizione del medesimo, in una o più soluzioni, a richiesta del suo Presidente.

50) Vedi anche l'art. 11 della [L.P. 26 giugno 2009, n. 3](#).

## CAPO III Gestione delle entrate

---

## Art. 35 [51\)](#)

---

51)L'art. 35 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 36 (Accertamento delle entrate)

---

(1) I responsabili delle unità organizzative competenti provvedono, ai sensi dell'articolo 12 della [legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10](#), e successive modifiche, all'accertamento delle entrate. Per le materie non attribuite a una specifica unità organizzativa, l'accertamento delle entrate è effettuato a cura del competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze.

(2) Tutte le deliberazioni e gli atti dai quali conseguono accertamenti di entrata a favore del bilancio provinciale devono essere trasmessi, unitamente alla relativa documentazione, al competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze che, dopo avere effettuato le verifiche previste dalle regole contabili vigenti, appone il visto di regolarità contabile.

(3) Ogni atto successivo a quelli di cui al comma 2 e avente attinenza con gli accertamenti effettuati deve essere comunicato al competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze per le occorrenti annotazioni contabili. [52\)](#)

52)L'art. 36 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 13, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 37 (Riscossione delle entrate)

---

(1) Qualora ricorrano gravi e motivate ragioni, l'amministrazione provinciale può concedere, su richiesta del debitore, la rateazione del debito fino a un massimo di 72 rate mensili, secondo criteri da stabilirsi con regolamento. L'importo delle singole rate è maggiorato degli interessi, calcolati sulla base del tasso legale.

(2) Alla restituzione delle somme indebitamente versate alla Provincia, provvede la Ripartizione provinciale Finanze entro 90 giorni dall'accertamento della somma indebitamente versata. [53\)](#)

53)L'art. 37 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 14, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 38 [54\)](#)

---

54)L'art. 38 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 39 (Norme integrative sugli agenti della riscossione)

---

(1) Gli agenti della riscossione sono nominati dal direttore della Ripartizione provinciale Finanze e bilancio e riscuotono le entrate provinciali nei limiti e modi stabiliti dal relativo ordinamento, salvo quanto disposto dalla presente legge. [55\)](#)

(2) Gli agenti di cui al comma 1 possono riscuotere tutte le entrate, senza limiti di somma, che derivino da atti di concessione o di disposizione rientranti nella propria competenza, ivi comprese le entrate derivanti da aste pubbliche. La quietanza rilasciata al versante ha efficacia liberatoria nei confronti del medesimo.

(3) Gli agenti della riscossione possono disporre che il pagamento, da parte di qualunque debitore, avvenga mediante operazione bancaria o postale. In tal caso la quietanza è staccata e conservata agli atti a disposizione del debitore.

55)L'art. 39, comma 1, è stato così sostituito dall'art. 34, comma 2, della [L.P. 9 aprile 2009, n. 1](#).

## Art. 40 (Conti giudiziali delle entrate)

---

- (1) In seguito alle riscossioni di cui all'articolo 39, gli agenti rendono il conto giudiziale delle entrate relative a ciascun esercizio, inviandolo alla Ripartizione finanze e bilancio entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui il conto si riferisce.
- (2) La Ripartizione Finanze e bilancio riscontra i conti medesimi apponendovi il visto di conformità e li trasmette alla Corte dei conti. [56\)](#)
- (3) In caso di difformità o presunte irregolarità, la Ripartizione Finanze e bilancio rinvia il conto, con osservazioni, all'agente della riscossione, il quale è tenuto a dare risposta entro il trentesimo giorno dal ricevimento del conto rinviato. [57\)](#)
- (4) La Ripartizione provinciale Finanze e bilancio ha la facoltà di eseguire verifiche di cassa presso gli agenti della riscossione. [58\)](#)

56)L'art. 40, comma 2, è stato così sostituito dall'art. 34, comma, 3, della [L.P. 9 aprile 2009, n. 1](#).

57)L'art. 40, comma 3, è stato così sostituito dall'art. 34, comma 4, della [L.P. 9 aprile 2009, n. 1](#).

58)L'art. 40, comma 4, è stato così sostituito dall'art. 34, comma 5, della [L.P. 9 aprile 2009, n. 1](#).

## Art. 41 (Versamento e rendicontazione amministrativa delle entrate riscosse tramite agenti della riscossione)

---

- (1) Entro quindici giorni lavorativi, gli agenti della riscossione versano al tesoriere provinciale l'ammontare delle somme incassate. La quietanza relativa a tale versamento va allegata al conto giudiziale e costituisce documento di scarico. [59\)](#)
- (2) Qualora le somme incassate dagli agenti della riscossione superino il limite di detenibilità fissato dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio, essi sono tenuti a versare, prima del termine di cui al comma 1, l'intero importo al tesoriere provinciale oppure su un apposito conto corrente bancario intestato alla Provincia.
- (3) Sul predetto conto, autorizzato dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio, affluiscono, oltre alle somme depositate a norma del comma 2, anche i versamenti di cui all'articolo 39, comma 3. La giacenza a fine mese su tale conto è versata al tesoriere provinciale a norma del comma 1. Gli interessi maturati sul conto, in misura e con capitalizzazione non inferiori a quelle previste dalla convenzione sul servizio di tesoreria della Provincia, sono versati a cura dell'agente al tesoriere provinciale entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello della loro liquidazione.
- (4) Delle entrate riscosse per il proprio tramite, gli agenti della riscossione rendono conto mensilmente alla Ripartizione finanze e bilancio, mediante trasmissione di estratto del registro generale degli introiti. [60\)](#)
- (5) Per le entrate di natura tributaria possono essere stabilite dalla Giunta provinciale modalità di riversamento e rendicontazione diverse da quelle indicate dal presente articolo.

59)L'art. 41, comma 1, è stato così modificato dall'art. 6, comma 6, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

60)L'art. 41, comma 4, è stato così modificato dall'art. 1, comma 15, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 42 [61\)](#)

---

61)L'art. 42 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 43 (Snellimento nell'acquisizione delle entrate)

---

(1) La Giunta provinciale può deliberare l'affidamento della promozione di specifiche entrate provinciali ad uffici diversi dalla Ripartizione finanze e bilancio, alla quale spetta comunque il compito di dare notizia agli uffici stessi delle avvenute riscossioni.

## Art. 44 (Norme per la riscossione coattiva)

---

(1) Ogni qualvolta norme statali, regionali o provinciali stabiliscano entrate a favore della Provincia, la riscossione coattiva è effettuata con la procedura di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46. [62\)](#)

(2) La Provincia a mezzo di suo incaricato può assistere il concessionario del servizio di riscossione dei tributi nella ricerca dei beni pignorabili ai fini dell'esecuzione coattiva.

(3) Le entrate provinciali dovute da privati si considerano, ai fini esecutivi, definitivamente inesigibili quando il concessionario del servizio di riscossione dei tributi incaricato dell'esecuzione coattiva ne abbia data comunicazione nei termini e con le modalità previste dagli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e il Direttore della Ripartizione finanze e bilancio ne abbia autorizzato il discarico.

(4) Nel caso di debiti e crediti provinciali giunti a scadenza, la Ripartizione provinciale Finanze e bilancio è autorizzata a compensare pagamenti e riscossioni nei confronti di un medesimo soggetto, pubblico o privato, ad esclusione dello Stato e della Regione Trentino Alto-Adige, anche sospendendo i pagamenti per consentire la compensazione. Resta salvo quanto previsto dall'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. [63\)](#)

(5) [64\)](#)

62) Il comma 1 è stato sostituito dall'art. 24 della [L.P. 23 dicembre 2005, n. 13](#).

63) Il comma 4 è stato sostituito dall'art. 8, comma 1, della [L.P. 20 dicembre 2006, n. 15](#), abrogato dall'art. 19 comma 2 della [L.P. 21 dicembre 2007, n. 14](#), e successivamente aggiunto dall'art. 34, comma 6, della [L.P. 9 aprile 2009, n. 1](#).

64) Il comma 5 è stato abrogato dall'art. 8, comma 2, della [L.P. 20 dicembre 2006, n. 15](#).

## Art. 44/bis (Alto Adige riscossioni spa)

---

(1) La Provincia, a seguito di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248, è autorizzata a costituire o a partecipare ad una società per azioni con le caratteristiche previste dagli articoli 2 e 3 della [legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12](#), denominata "Südtiroler Einzugsdienste AG - Alto Adige riscossioni spa", alla quale la Provincia medesima, i suoi enti strumentali e gli enti di cui al comma 3 possono affidare, sulla base di apposito contratto di servizio, anche disgiuntamente:

- a) l'accertamento, la liquidazione e la riscossione spontanea delle entrate;
- b) la riscossione coattiva delle entrate;
- c) le attività connesse e complementari a quelle di cui alle precedenti lettere a) e b), compresa la gestione delle violazioni amministrative.

(2) Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, la società può essere delegata ad accedere alle banche dati a disposizione dei soci nel pieno rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche. A tal fine la società stipula direttamente contratti con i titolari o i gestori delle banche dati.

(3) Alla società possono partecipare i comuni e gli altri enti locali della Provincia di Bolzano nonché i loro consorzi e associazioni. Lo statuto può prevedere che alla stessa possano partecipare anche società a capitale interamente pubblico nonché altri enti pubblici.

(4) I rapporti tra i soci e la società sono regolati da un contratto di servizio che disciplina le modalità da seguire per lo svolgimento delle attività previste dai commi 1 e 2, per l'eventuale assegnazione di finanziamenti e contributi e la messa a disposizione di beni e attrezzature nonché per la definizione dei conseguenti rapporti finanziari. Il contratto di servizio può prevedere che i soci possano svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico a favore della società. La società opera con personale provinciale, di amministrazioni locali o mediante personale proprio. Nei limiti delle disponibilità di bilancio, la società può avvalersi, per tematiche di particolare complessità o specifiche difficoltà tecniche, di esperti di elevata professionalità. [65\)](#)

(5) Il direttore della società è nominato, d'intesa tra la Provincia ed il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, tra funzionari degli enti soci con comprovata esperienza nel settore della riscossione delle entrate. [66\)](#)



Delibera 10 giugno 2013, n. 875 - Approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società "Alto Adige Riscossioni spa – Südtiroler Einzugsdienste AG" nonchè dello schema di convenzione per la governance della società ai sensi dell'articolo 44-bis della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, e successive modifiche

65) L'art. 44/bis, comma 4, è stato così modificato dall'art. 7, comma 2, della [L.P. 7 aprile 2014, n. 1](#).

66) L'art. 44/bis è stato aggiunto dall'art. 10, comma 3, della [L.P. 11 ottobre 2012, n. 18](#).

## Art. 45 (Rinuncia alla riscossione di entrate provinciali di modesta entità) [67\)](#)

---

(1) La legge di approvazione del bilancio di previsione determina il limite massimo di importo entro il quale l'Assessore provinciale alle Finanze dispone la rinuncia alla riscossione di entrate a natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento, per ogni singola entrata, risulti eccessivo rispetto all'ammontare della medesima, entro un limite massimo fissato nella stessa legge. Detto limite resta valido anche per gli anni successivi, ove non venga variato con successiva legge di bilancio. [68\)](#)

(2) Non si procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi a tributi provinciali, comprensivi di sanzioni amministrative o interessi ovvero costituiti solo da sanzioni amministrative o interessi, qualora l'ammontare dovuto non superi, per ciascun credito, l'importo stabilito dalla normativa statale vigente e semprechè il credito non derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento concernenti un medesimo tributo. L'importo predetto costituisce anche il limite al di sotto del quale non sono effettuati i rimborsi di tributi provinciali. [69\)](#)

(3) L'importo previsto al comma 2 costituisce anche il limite al di sotto del quale non si procede alla riscossione coattiva di crediti relativi ad entrate aventi natura non tributaria, semprechè il credito non derivi da ripetuto omesso pagamento della medesima entrata. [70\)](#) [71\)](#)

67) Vedi anche l'art. 9 della [L.P. 22 dicembre 2009, n. 12](#).

68) L'art. 45, comma 1, è stato così modificato dall'art. 1, comma 16, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

69) L'art. 45, comma 2, è stato così sostituito dall'art. 10, comma 4, della [L.P. 11 ottobre 2012, n. 18](#).

70) L'art. 45 è stato prima sostituito dall'art. 20, comma 4, della [L.P. 23 dicembre 2010, n. 15](#), e poi dall'art. 6, comma 2, della [L.P. 15 novembre 2011, n. 13](#).

71) L'art. 45, comma 3, è stato così sostituito dall'art. 10, comma 5, della [L.P. 11 ottobre 2012, n. 18](#).

## Art. 46 [72\)](#)

---

72) L'art. 46 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## CAPO IV Gestione delle spese

---

### Art. 47 (Stadi della spesa)

---

(1) Tutte le spese della Provincia passano per i seguenti stadi:

- a) impegno;
- b) liquidazione;
- c) ordinazione del pagamento;
- d) pagamento.

(2) La prenotazione della spesa può essere effettuata anche attraverso atti gestionali. [73\)](#)

73) L'art. 47, comma 2, è stato prima sostituito dall'art. 1, comma 17, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#), e successivamente così modificato dall'art. 10, comma 4, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7 della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 48 (Procedure per gli impegni di spesa e visto di regolarità contabile)

---

(1) Gli atti comportanti impegni di spesa sono adottati nel rispetto dell'ordine di competenze stabilito dalla normativa provinciale in materia di organizzazione degli uffici e di procedure amministrative e nell'ambito delle risorse assegnate.

(2) Gli atti che comportano impegno di spesa a carico del bilancio provinciale sono visti per regolarità contabile e registrati dal competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze prima della loro formalizzazione. A tale fine l'ufficio accerta che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo o che non sia da imputare a un capitolo diverso da quello indicato e che la quantificazione della spesa sia corretta in relazione all'obbligazione giuridica perfezionata. [74](#)

(3) I settori responsabili della manutenzione degli immobili provinciali, delle strade e l'economato costituiscono centri di responsabilità della spesa e effettuano spese di importo unitario stimato non superiore a 200.000,00 euro, al netto degli oneri fiscali attraverso appositi programmi di spesa. Con l'approvazione di tali provvedimenti deve essere acquisita l'attestazione di copertura finanziaria e deve essere prenotata la relativa spesa nelle scritture contabili. L'atto che contiene il programma deve essere inviato, prima del suo avvio, al competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze, che ne verifica la copertura finanziaria. L'unità organizzativa competente, successivamente al perfezionamento dell'atto gestionale, provvede alla registrazione nelle scritture contabili dell'impegno della spesa secondo le regole contabili vigenti, senza ulteriori adempimenti. Il responsabile dell'unità organizzativa competente verifica in ogni caso che gli impegni di spesa siano stati assunti in conformità alle regole contabili vigenti. [75](#)

(4) Con riguardo alla gestione dei fondi UE, l'ammontare della spesa da impegnare è determinato in considerazione dell'importo delle entrate da accertare derivanti da anticipi relativi a finanziamenti a rendicontazione. [76](#)

74) L'art. 48, comma 2 è stato così modificato dall'art. 6, comma 7, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

75) L'art. 48 è stato prima sostituito dall'art. 1, comma 18, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#), e successivamente modificato dall'art. 6, comma 8, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#), e dall'art. 6, comma 1, della [L.P. 16 giugno 2017, n. 7](#). Vedi anche l'art. 6, comma 2, della [L.P. 16 giugno 2017, n. 7](#).

76) L'art. 48, comma 4, è stato aggiunto dall'art. 6, comma 9, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

## Art. 49 (Liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese)

---

(1) Alla liquidazione delle spese provvedono i responsabili delle unità organizzative competenti.

(2) L'atto di liquidazione, unitamente alla documentazione giustificativa, è trasmesso alla Ripartizione provinciale Finanze per la verifica contabile, avente ad oggetto il rispetto di limiti, condizioni e modalità fissati nell'atto di impegno, nonché per l'emissione del titolo di pagamento.

(3) Qualora la liquidazione della spesa sia eseguita con procedura informatica, l'atto di liquidazione, munito di firma digitale, è immediatamente e automaticamente trasmesso per la verifica di cui al comma 2 alla Ripartizione provinciale Finanze. L'atto di liquidazione informatico è corredato di documentazione giustificativa digitalizzata e di una dichiarazione, firmata digitalmente dal responsabile dell'unità organizzativa competente, attestante la sussistenza e la validità di eventuali ulteriori presupposti della liquidazione. Nel regolamento di esecuzione di cui all'articolo 65/bis sono disciplinate le necessarie modalità operative, ivi compresi i casi in cui la trasmissione della documentazione giustificativa può essere sostituita da forme di controllo a campione presso le unità organizzative liquidatrici. [77](#)

77) L'art. 49 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 19, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 50 (Modalità di effettuazione di particolari pagamenti)

---

(1) Il pagamento mediante ruoli di spesa fissa può essere disposto per gli stipendi, le pensioni, i fitti, le erogazioni assistenziali e negli altri casi di pagamenti periodici a scadenze determinate.

(2) Per il pagamento di utenze, di spese obbligatorie ricorrenti di funzionamento dell'amministrazione e di ogni altra spesa, ove particolari esigenze di servizio lo richiedano, il tesoriere provinciale assume, su specifica richiesta del Direttore della Ripartizione provinciale Finanze, l'obbligo di provvedere al pagamento entro la rispettiva scadenza degli importi risultanti dalle bollette di utenza o da altra corrispondente documentazione inoltrata, anche mediante evidenze informatiche, dai fornitori. Una volta verificata la correttezza dei pagamenti da parte del competente ufficio liquidatore, la Ripartizione provinciale Finanze provvede periodicamente all'emissione del mandato di pagamento a copertura delle spese che il tesoriere ha addebitato alla Provincia.

(3) Il pagamento di cui al comma 2 è effettuato dal tesoriere provinciale alle scadenze e per le rate fissate nel ruolo. Il tesoriere provvede alle relative comunicazioni alla Ripartizione provinciale Finanze. [78\)](#)

78)L'art. 50 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 20, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 51 [79\)](#)

---

79)L'art. 51 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 52 [80\)](#)

---

80)L'art. 52 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 53 [81\)](#)

---



Delibera N. 1242 del 30.03.1998 - Criteri di controllo a campione sui rendiconti presentati dai funzionari delegati (modificata con delibera N. 3327 del 29.09.2003 e delibera n. 1184 del 08.08.2011)

81)L'art. 53 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 54 (Servizi economali)

---

(1) Nell'ambito dei servizi previsti dall'ordinamento degli uffici della Provincia, sono istituiti servizi di cassa e di economato per provvedere alle spese indicate nell'apposito regolamento. [82\)](#)

(2) Ai servizi di cui al comma 1 è assegnato in via di anticipazione un fondo cassa, che costituisce limite massimo di spesa ed il cui saldo deve essere versato all'entrata del bilancio dell'Ente entro il termine dell'esercizio . [83\)](#)

(3) Ove le esigenze del servizio lo richiedano, contestualmente alla costituzione del fondo cassa, la Ripartizione provinciale Finanze può autorizzare l'incaricato del servizio economale all'utilizzo delle forme di pagamento previste dal conto corrente bancario appositamente aperto, intestato alla Provincia. [84\)](#)

(4) Alla nomina degli incaricati dei servizi economali provvede la Ripartizione provinciale Finanze, scegliendoli anche tra dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che, in relazione alle loro funzioni, operano in collegamento con la Provincia in specifiche competenze. [85\)](#)

(5) Gli incaricati del servizio di cassa e di economato sono soggetti alla vigilanza della Ripartizione finanze e bilancio e alla giurisdizione della Corte dei conti.

(6) I compiti rientranti nei servizi economici, le spese che possono effettuarsi con il fondo cassa, nonché le modalità e le condizioni di funzionamento dei servizi stessi sono stabiliti con apposito regolamento.

82) L'art. 54, comma 1, è stato così modificato dall'art. 6, comma 10, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

83) L'art. 54, comma 2, è stato così modificato dall'art. 6, comma 11, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

84) L'art. 54, comma 3, è stato così modificato dall'art. 6, comma 12, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

85) L'art. 54, comma 4, è stato così modificato dall'art. 6, comma 13, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

## Art. 54/bis (Pagamenti tramite conto corrente bancario)

---

(1) Per particolari e motivate esigenze di servizio, a complemento della procedura contabile di cui all'articolo 54, il direttore della Ripartizione Finanze e bilancio può autorizzare l'utilizzo di modalità di pagamento attraverso conto corrente bancario intestato alla Provincia, al fine di effettuare spese imputabili ad un unico capitolo ed aventi la medesima classificazione gestionale. Il conto viene alimentato in base all'effettivo fabbisogno tramite mandati di pagamento a favore di un dipendente appositamente incaricato dall'assessore provinciale competente o dal direttore della ripartizione provinciale competente. Alla chiusura dell'esercizio finanziario le somme non utilizzate sul predetto conto corrente sono versate alle entrate del bilancio provinciale. [86\)](#)

(2) La rendicontazione delle spese gestite con le modalità di cui al comma 1 avviene secondo le istruzioni e scadenze stabilite dal direttore della Ripartizione Finanze il cui riscontro può essere esercitato anche a campione. [87\)](#)

86) L'art. 54/bis, comma 1, è stato così modificato dall'art. 1, comma 21, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

87) L'art. 54/bis è stato inserito dall'art. 19, comma 3, della [L.P. 21 dicembre 2007, n. 14](#), e poi così sostituito dall'art. 8, comma 1, della [L.P. 23 settembre 2014, n. 6](#).

## Art. 54/ter (Pagamenti mediante emissione di assegni in conto corrente postale)

---

(1) Per l'erogazione dei sussidi assistenziali e di altri pagamenti periodici la Provincia autonoma di Bolzano è autorizzata a provvedervi mediante l'emissione di assegni in conto corrente postale.

(2) A tale scopo vengono accesi presso l'ufficio dei conti correnti postali uno o più conti relativi ai diversi servizi che si intendono gestire secondo quanto previsto dalla presente legge.

(3) Su ciascun conto acceso, all'inizio dell'esercizio viene effettuato un versamento di acconto. Nel corso dell'esercizio il conto può essere alimentato secondo il fabbisogno, su accertamento della Ripartizione Finanze e bilancio.

(4) [88\)](#)

(5) I dati relativi agli assegni restituiti dall'ufficio dei conti correnti postali, che per qualsiasi motivo non siano stati recapitati ai beneficiari, vengono comunicati alla ripartizione provinciale competente per la definizione delle rispettive pratiche.

(6) Per gli assegni non recapitati entro il secondo mese dall'emissione viene richiesto il riaccredito in conto. I sussidi a cui detti assegni si riferiscono possono essere riproposti per il pagamento.

(7) A chiusura di ciascun esercizio la Giunta provinciale, con propria deliberazione, approva il rendiconto annuale. [89\)](#)

88) L'art. 54/ter, comma 4, è stato abrogato dall'art. 16, comma 3, della [L.P. 22 dicembre 2009, n. 11](#).

89) L'art. 54/ter è stato inserito dall'art. 4, comma 1, della [L.P. 10 giugno 2008, n. 4](#).

## Art. 55 (Regolarizzazione d'ufficio degli atti sottoposti a verifica)

---



(1) Qualora riscontri irregolarità ed errori negli atti di accertamento delle entrate, di impegno della spesa e loro liquidazione, sottoposti a verifica ai sensi degli articoli 36, 48 e 49, la Ripartizione provinciale Finanze provvede d'ufficio, ove possibile, alla rimozione delle irregolarità e alla correzione degli errori, dandone comunicazione all'unità organizzativa proponente.

(2) In ogni altro caso la Ripartizione provinciale Finanze indica all'unità organizzativa proponente le misure necessarie per la regolarizzazione dell'atto. Qualora l'unità organizzativa proponente insista, la Ripartizione provinciale Finanze dà ulteriore corso all'atto. [90\)](#)

90)L'art. 55 è stato così sostituito dall'art. 1, comma 22, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 56 [91\)](#)

---

91)L'art. 56 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 57 [92\)](#)

---

92)L'art. 57 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## CAPO V Rendiconto generale

---

## Art. 58 [93\)](#)

---

93)L'art. 58 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 59 [94\)](#)

---

94)L'art. 59 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 60 [95\)](#)

---

95)L'art. 60 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 61 [96\)](#)

---

96)L'art. 61 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 62 [97\)](#)

---

97)L'art. 62 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 62/bis [98\)](#)

---

98)L'art. 62/bis è stato inserito dall'art. 22, comma 1, della [L.P. 20 dicembre 2012, n. 22](#), e poi abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## CAPO VI

### Contabilità degli enti provinciali, delle gestioni fuori bilancio e disposizioni generali [99\)](#)

---

## Art. 63 [100\)](#)

---



Delibera N. 475 del 18.02.2008 - Istruzioni in materia di bilancio e contabilità degli enti pubblici funzionali della Provincia.

100)L'art. 63 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera a), della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 64 (Erogazioni della Provincia)

---

(1) I pagamenti a fronte delle assegnazioni a carico del bilancio provinciale a favore degli enti di cui al presente capo, nonché di enti pubblici e loro consorzi finanziati in via ordinaria dalla Provincia, sono disposti periodicamente in relazione al loro fabbisogno di cassa.

## Art. 65 (Gestioni fuori bilancio)

---

(1) Gli uffici provinciali responsabili per le gestioni di fondi fuori dal bilancio della Provincia, autorizzate da leggi speciali, devono presentare annualmente alla Ripartizione finanze e bilancio, per il riscontro della regolarità amministrativa e contabile, il rendiconto della gestione con una relazione illustrativa.

(2) Con regolamento di esecuzione saranno stabiliti termini e modalità di controllo e rendicontazione unitari per le gestioni di cui al comma 1.



Delibera N. 2260 del 20.06.2005 - Modalità di gestione del fondo speciale „Assegno provinciale al nucleo familiare

## Art. 65/bis (Semplificazione mediante utilizzo di sistemi informatici e telematici)

---

(1) Con regolamento di esecuzione possono essere emanate disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per la gestione e contabilità delle entrate e delle spese mediante utilizzo di sistemi, evidenze nonché titoli di riscossione e pagamento

informatici e per la trasmissione telematica dei relativi documenti, ivi compreso l'utilizzo di visti e firme digitali in luogo delle firme autografe richieste dalle vigenti disposizioni. [101\)](#)

101) L'art. 65/bis è stato inserito dall'art. 14, comma 5, della [L.P. 20 luglio 2006, n. 7](#).

99) Il titolo del Capo VI è stato sostituito dall'art. 14, comma 4, della [L.P. 20 luglio 2006, n. 7](#).

## CAPO VI/bis

### Collegio dei revisori dei conti [102\)](#)

---

#### Art. 65/ter (Istituzione del Collegio dei revisori dei conti)

---

(1) È istituito il Collegio dei revisori dei conti, di seguito denominato "Collegio", quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Provincia. Il Collegio opera in raccordo con la competente Sezione di controllo della Corte dei conti avente sede a Bolzano.

(2) Il Collegio è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, nominati dalla Giunta provinciale entro il 31 dicembre 2016, a seguito di sorteggio, con le modalità previste dall'articolo 65/septies, da un elenco istituito presso la Segreteria generale della Provincia. Le funzioni di Presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi solo in caso di cessazione anticipata dall'incarico secondo le modalità stabilite con la deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 65/septies e rimangono in carica per il periodo restante per il quale il Collegio è nominato.

(3) La composizione del Collegio si adegua alle norme provinciali vigenti in materia di rispetto della consistenza dei tre gruppi linguistici e di rispetto dell'equilibrio fra i generi. I membri del Collegio possiedono un'adeguata conoscenza della lingua italiana e tedesca.

(4) Nell'elenco di cui al comma 2 sono iscritti, a domanda, coloro i quali risultano essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, e successive modifiche, da almeno dieci anni;
- b) esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti o di responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali o loro associazioni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, nonché presso gli enti previsti dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia, e successive modifiche;
- c) acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica;
- d) onorabilità, professionalità ed indipendenza, secondo quanto previsto all'articolo 2387 del codice civile, e successive modifiche. [103\)](#)

103) L'art. 65/ter è stato inserito dall'art. 10, comma 6, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

#### Art. 65/quater (Cause di esclusione e incompatibilità)

---

(1) Non possono essere nominati componenti del Collegio:

- a) i consiglieri provinciali, i membri della Giunta provinciale, gli amministratori e i dirigenti degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia, e successive modifiche, coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti nonché il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado degli stessi;
- b) i membri della Sezione di controllo della Corte dei conti avente sede a Bolzano;
- c) i dipendenti della Provincia, della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia, e successive modifiche;
- d) i parlamentari, i ministri e sottosegretari del Governo, i rappresentanti delle istituzioni europee;
- e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile, e successive modifiche;

f) i lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera i), della [legge provinciale 19 maggio 2015, n. 6](#).

(2) Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio coloro che sono legati alla Provincia, alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol o agli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia, e successive modifiche, da un rapporto di lavoro, di consulenza, di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale. I componenti del Collegio non possono altresì instaurare i rapporti predetti durante l'esercizio del proprio mandato.

(3) L'incarico di revisore non è compatibile con altri incarichi di revisore presso la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol o gli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia, e successive modifiche, nonché presso enti sottoposti comunque al controllo o alla vigilanza della Provincia. [104](#)

104) L'art. 65/quater è stato inserito dall'art. 10, comma 6, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 65/quinquies (Durata dell'incarico)

---

(1) Il Collegio dura in carica tre anni a decorrere dalla data di nomina e comunque fino all'approvazione del rendiconto generale del terzo esercizio finanziario; i suoi componenti possono essere riconfermati per un solo mandato consecutivo. Al rinnovo del Collegio provvede la Giunta provinciale entro il termine di scadenza.

(2) I componenti del Collegio cessano anticipatamente dall'incarico in caso di:

- a) dimissioni;
- b) decadenza a seguito della perdita dei requisiti o di incompatibilità sopravvenuta;
- c) revoca per gravi inadempienze ai doveri d'ufficio. [105](#)

105) L'art. 65/quinquies è stato inserito dall'art. 10, comma 6, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 65/sexies (Funzioni)

---

(1) Il Collegio svolge funzioni di revisione economico-finanziaria e in particolare:

- a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di stabilità, di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio;
- b) esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del rendiconto generale, attesta la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze della gestione, verifica l'esistenza delle attività e delle passività, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
- c) effettua verifiche periodiche di cassa;
- d) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione e agli adempimenti fiscali;
- e) presenta annualmente una relazione sull'attività svolta al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano;
- f) svolge ulteriori funzioni attribuite dalla Giunta provinciale.

(2) Il Collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e ai documenti della Provincia, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. [106](#)

106) L'art. 65/sexies è stato inserito dall'art. 10, comma 6, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 65/septies (Disposizioni attuative)

---

(1) Con deliberazione della Giunta provinciale sono stabiliti:

- a) il contenuto e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione all'elenco di cui all'articolo 65/ter;
- b) le modalità e i termini entro i quali esaminare tali domande;
- c) le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco e, in particolare, di verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;
- d) i criteri di estrazione dall'elenco, in modo tale da assicurare trasparenza e imparzialità, nonché gli adempimenti conseguenti;
- e) le modalità di subentro dei membri supplenti;
- f) le tipologie di atti da comunicare al Collegio;
- g) le modalità di svolgimento dei lavori del Collegio, in particolare le modalità e i termini di trasmissione degli atti sui quali acquisire pareri e i termini entro i quali i pareri devono essere resi.

(2) Ai componenti del Collegio spetta un compenso, stabilito con la deliberazione di nomina, determinato in misura non superiore al 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri provinciali, maggiorata del 20 per cento per il presidente, al netto di IVA ed oneri. In ragione dell'attribuzione di funzioni ulteriori ai sensi dell'articolo 65/sexies, comma 1, lettera f), può essere attribuito un compenso aggiuntivo fino ad un massimo del 20 per cento della predetta indennità; nel caso di subentro di membri supplenti l'indennità è proporzionalmente ridotta. [107\)](#)

107) L'art. 65/septies è stato inserito dall'art. 10, comma 6, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#). Vedi anche l'art. 10, comma 7, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

102) Il capo VI/bis è stato inserito dall'art. 10, comma 5, della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## CAPO VII

### Norme transitorie e finali

---

## Art. 66 (Applicazione della presente legge)

---

(1) Le disposizioni della presente legge si applicano a decorrere dall'entrata in vigore della medesima, salvo quanto disposto dal comma 2.

(2) Le disposizioni riguardanti la predisposizione del bilancio pluriennale e annuale, del piano annuale di gestione nonché del conto consuntivo, si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2003.

(2/bis) Le disposizioni di cui all'articolo 12 si applicano a decorrere dal primo esercizio di operatività nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [108\)](#)

(3) Per i vantaggi economici già concessi si applicano le disposizioni riguardanti i termini per le procedure di spesa in essere prima dell'entrata in vigore della presente legge. [109\)](#)

(4) A seguito della soppressione del funzionario delegato per la Ripartizione provinciale Foreste e per i Bacini montani, e del conseguente passaggio di competenze ai rispettivi enti strumentali, i residui accertati saranno attribuiti alle strutture provinciali competenti per la successiva liquidazione a favore degli enti strumentali individuati. [110\)](#)

108) L'art. 66, comma 2/bis, è stato inserito dall'art. 6, comma 14, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

109) L'art. 66, comma 3, è stato aggiunto dall'art. 1, comma 23, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

110) L'art. 66, comma 4, è stato aggiunto dall'art. 1, comma 23, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 66/bis (Rimborso per le funzioni delegate)

---

(1) Le entrate concernenti il rimborso dell'onere previsto dall'articolo 2, commi 112 e 113, della [legge 23 dicembre 2009, n. 191](#), sono conservate tra i residui attivi per gli anni fino al 2015. A decorrere dal 2016 la quota annuale prevista dal citato articolo viene accertata e imputata nel medesimo anno. [111\)](#)

111)L'art. 66/bis è stato inserito dall'art. 1, comma 24, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 66/ter [112\)](#)

---

112)L'art. 66/ter è stato inserito dall'art. 1, comma 24, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#), e successivamente abrogato dall'art. 13, comma 1, lettera a), della [L.P. 12 luglio 2016, n. 15](#).

## Art. 66/quarter (Regolamento di esecuzione)

---

(1) Per l'esecuzione della presente legge la Giunta provinciale può emanare apposito regolamento. [113\)](#)

113)L'art. 66/quarter è stato inserito dall'art. 1, comma 24, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 66/quinquies (Armonizzazione dei sistemi contabili delle istituzioni scolastiche)

---

(1) Le istituzioni scolastiche di cui alla [legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40](#), e successive modifiche, e alla [legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12](#), e successive modifiche, applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, a decorrere dal 1° gennaio 2017. [114\)](#)

114)L'art. 66/quinquies è stato inserito dall'art. 1, comma 24, della [L.P. 23 dicembre 2015, n. 18](#).

## Art. 67 (Norma finale)

---

(1) Con l'entrata in vigore della presente legge è abrogata la [legge provinciale 26 aprile 1980, n. 8](#).

(2) Per la gestione del bilancio dell'esercizio finanziario 2002 e le relative variazioni nonché per la predisposizione del rendiconto generale dell'esercizio 2002 continuano ad applicarsi le norme della [legge provinciale 26 aprile 1980, n. 8](#).

(3) Se il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, è autorizzato, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'esercizio provvisorio del bilancio per un periodo non superiore complessivamente a quattro mesi, nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio. [115\)](#)

115)L'art. 67, comma 3, è stato aggiunto dall'art. 6, comma 15, della [L.P. 2 dicembre 2016, n. 23](#).

## Art. 68 (Adeguamento di leggi provinciali)

---

(1) Ovunque ricorra nella legislazione provinciale il riferimento alla materia della riscossione coattiva, è da intendersi che questa possa essere effettuata ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, nonché ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46. [116\)](#)

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

116) L'art. 68 è stato aggiunto dall'art. 24 della [L.P. 23 dicembre 2005, n. 13](#), e poi così sostituito dall'art. 3, comma 1, della [L.P. 20 dicembre 2012, n. 22](#).

## a) Landesgesetz vom 29. Jänner 2002, Nr. 1 <sup>1)</sup>

### Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen des Landes

1)Kundgemacht im Beibl. Nr. 1 zum A.Bl. vom 12. Februar 2002, Nr. 7.

## I. ABSCHNITT

### Mehrjähriger Haushalt und Ausgabengesetze

---

#### Art. 1 <sup>2)</sup>

---

2)Art. 1 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 2 <sup>3)</sup>

---

3)Art. 2 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 3 <sup>4)</sup>

---

4)Art. 3 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 4 <sup>5)</sup>

---

5)Art. 4 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 5 <sup>6)</sup>

---

6)Art. 5 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 6 (Finanzielle Deckung der Landesgesetze)

---

(1)Die Landesgesetze, die neue Ausgaben, Mehrausgaben oder Mindereinnahmen mit sich bringen, zeigen deren Betrag sowie deren finanzielle Deckung auf; für jedes Haushaltsjahr welches im Haushaltsvoranschlag vorgesehen ist. <sup>7)</sup>

(2) Für die Zwecke laut Absatz 1 werden die von der Landesregierung eingebrachten Gesetzentwürfe vom Einbringer mit einem technischen, erklärenden Bericht über die neuen Ausgaben, Mehrausgaben oder Mindereinnahmen versehen und vor der Genehmigung durch die Landesregierung der Landesabteilung Finanzen zur Überprüfung der finanziellen Aspekte vorgelegt, welche dann die betreffenden Finanzbestimmungen ausarbeitet. Für die Gesetzentwürfe, die nicht von der Landesregierung eingebracht werden, erstellt die genannte Abteilung ein Gutachten über die Angemessenheit der betreffenden finanziellen Deckung auf Anfrage des zuständigen



Gesetzungsausschusses des Landtages an den Landeshauptmann oder an den Landesrat für Finanzen, und zwar innerhalb von 15 Tagen ab Erhalt der Anfrage.

(3) Die finanzielle Deckung der Landesgesetze, welche neue oder Mehrausgaben oder Mindereinnahmen mit sich bringen, werden mit folgender Modalität festgelegt:

- a) mittels Gesetzesänderungen, die neue oder Mehreinnahmen mit sich bringen,
- b) mittels Reduzierung der Veranschlagungen, welche von vorhergehenden Ausgabenbestimmungen vorgesehen sind,
- c) mittels Verwendung von Rückstellungen, welche in Sonderfonds gemäß Artikel 49 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, eingeschrieben werden. [8\)](#)

7) Art. 6 Absatz 1 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 1 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

8) Art. 6 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 1 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 7 [9\)](#)

---

9) Art. 7 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 8 [10\)](#)

---

10) Art. 8 wurde zuerst ersetzt durch Art. 1 Absatz 2 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#), und später aufgehoben durch Art. 13 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 9 ( Fristen für die Ausgabenverfahren )

---

(1) Die Kriterien für die Zuweisung von wirtschaftlichen Vergünstigungen bestimmen für die Auszahlungsmaßnahmen, welche Ausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes mit sich bringen, die Fristen für die Erfüllung der Pflichten, die Maßnahmen, welche auf die Nichteinhaltung dieser Fristen folgen, und die Fälle, in denen der Widerruf der Begünstigung verfügt werden kann.

(2) Die Kriterien für die Zuweisung von wirtschaftlichen Vergünstigungen mit laufenden oder Investitionsausgaben müssen vorsehen, dass dieselben vom Begünstigten bis zum Ende des Jahres, das auf die Gewährungsmaßnahme folgt oder auf die Anlastung der Ausgabe, falls diese später erfolgt, abgerechnet werden. Verstreicht diese oder die eventuell festgesetzte frühere Frist und ist die Abrechnung der Ausgabe aus Verschulden des Begünstigten nicht erfolgt, so widerruft die für das Verfahren verantwortliche Organisationseinheit die Begünstigung. Aus schwerwiegenden und gerechtfertigten Gründen kann die für das Verfahren verantwortliche Organisationseinheit eine Fristverlängerung von bis zu einem weiteren Jahr gewähren, nach deren Ablauf die Begünstigung automatisch als widerrufen gilt.

(3) Die Kriterien für die Zuweisung von wirtschaftlichen Vergünstigungen betreffend Tätigkeiten, deren Realisierung sich über mehrere Jahre erstreckt, müssen vorsehen, dass der Begünstigte einen zeitlichen Ablaufplan der Tätigkeiten übermittelt. Der Begünstigte muss die getätigten Ausgaben bis zum Ende des auf die einzelnen Tätigkeiten des zeitlichen Ablaufplans folgenden Jahres abrechnen. Für die Abrechnung gelten die Bestimmungen laut Absatz 2.

(4) Die Kriterien für die Zuweisung von wirtschaftlichen Vergünstigungen betreffend die Realisierung von Bauten oder die Tätigkeit von Investitionsausgaben, die sich über mehrere Jahre erstreckt, müssen vorsehen, dass der Begünstigte den Baubeginn mitteilt und einen zeitlichen Ablaufplan der Tätigkeiten übermittelt. Der Begünstigte muss bis zum Ende des auf die einzelnen Tätigkeiten des zeitlichen Ablaufplans folgenden Jahres eine Spesenabrechnung vorlegen. Für die Abrechnung gelten die Bestimmungen laut Absatz 2, vorbehaltlich der Möglichkeit des Begünstigten, in Folge des Widerrufs der Begünstigung einen Antrag auf erneute Gewährung einer wirtschaftlichen Vergünstigung zur Fertigstellung des Bauwerkes oder zum Abschluss der Investition einzureichen.

(5) Wenn die Landesregierung Beiträge oder andere bereits gewährte Begünstigungen widerruft, werden die zurückzuerstattenden Beträge, sofern nicht anders festgelegt, um die ab dem Zahlungsdatum laufenden gesetzlichen Zinsen erhöht.

(6) Bis zur Anpassung der genannten Kriterien an die Bestimmungen dieses Gesetzes gelten letztere für die Maßnahmen zur Vergabe von wirtschaftlichen Vergünstigungen. [11\)](#)

11)Art. 9 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 3 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## II. ABSCHNITT

### Jährliche Haushaltsvoranschlag und Gebarungsplan

---

#### Art. 10 [12\)](#)

---

12)Art. 10 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 11 [13\)](#)

---

13)Art. 11 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 12 (Verwaltungshaushalt )

---

(1)Gleichzeitig mit der Genehmigung des technischen Begleitberichts der Landesregierung, genehmigt der Generalsekretär die Aufteilung der Kategorien und der Gruppierungen in Kapitel und eventuell auch in Artikel, und zwar für jedes Haushaltsjahr im Landeshaushalt, das den Verwaltungshaushalt bildet.

(2) Die Gebarung eines jeden Kapitels im Verwaltungshaushalt ist einer einzigen Finanzstelle zugeteilt, die einer Verwaltungseinheit, wie in den Bestimmungen zur Führungsstruktur vorgesehen, entspricht. [14\)](#)

14)Art. 12 wurde zuerst durch Art. 1 Absatz 4 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#), und später durch Art. 6 Absatz 2 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#), so ersetzt.

#### Art. 12/bis (Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes Südtirol)

---

(1) Das gemäß dem gesetzvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, ausgearbeitete Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes Südtirol ermittelt - mit Bezug auf den Gültigkeitszeitraum des Haushaltsvoranschlags - insbesondere die Programmierungsziele, welche für die Erreichung der strategischen Richtlinien notwendig sind, die im Legislaturprogramm erläutert sind. Weiters führt das Dokument die Grundverfahren an, mittels welcher die genannten Ziele erreicht werden sollen.

(2) Nachdem die Landesregierung das Gutachten des Rates der Gemeinden eingeholt hat, genehmigt sie das Wirtschafts- und Finanzdokument innerhalb dem 30. Juni eines jeden Jahres. Anschließend leitet sie das Dokument dem Landtag weiter, der es gemäß den in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

(3) Zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag legt die Landesregierung dem Landtag eine Aktualisierungsnotiz des Wirtschafts- und Finanzdokumentes vor. Diese Notiz beinhaltet die Abänderungen und Entwicklungen zum Inhalt des Dokumentes. [15\)](#)

15)Art. 12/bis wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 5 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 13 [16\)](#)

---

16) Art. 13 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 14 [17\)](#)

---

17) Art. 14 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 15 [18\)](#)

---

18) Art. 15 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 16 [19\)](#)

---

19) Art. 16 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 17 [20\)](#)

---

20) Art. 17 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 18 [21\)](#)

---

21) Art. 18 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 19 ( Sonderfonds für die Wiederzuweisung im Haushalt von verwaltungsmäßig verfallenen Rückständen der Investitionsausgaben )

---

(1) Im Haushalt ist ein Sonderfonds zur Wiederzuweisung von passiven Rückständen der Investitionsausgaben, die in den vorhergehenden Jahren wegen verwaltungsmäßigen Verfalls gestrichen worden sind, einzutragen. [22\)](#)

22) Art. 19 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 6 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 19/bis (Streichung der verwaltungsmäßig verfallenen Rückstände)

---

(1) Um die Ausgabenverfahren zu beschleunigen und um die unnötige Bewahrung der verwaltungsmäßig verfallenen Rückstände im Vermögensstand zu verhindern, ist die Landesregierung ermächtigt, die Streichung vom Vermögensstand der verwaltungsmäßig verfallenen Rückstände bezogen auf:

- a) Zweckbindungen auf Investitionskapiteln, die mindestens zehn Jahre vor dem Jahr, in dem die Streichung angeordnet wird, vorgenommen wurden,

b) Zweckbindungen auf laufenden Kapiteln, die mindestens fünf Jahre vor dem Jahr, in dem die Streichung angeordnet wird, vorgenommen wurden, anzuordnen.

(2) Die eventuellen Summen, die von den Gläubigern gefordert werden, und Objekt der Streichung gemäß Absatz 1 waren, werden nach der Behebung vom Reservefonds für Pflichtausgaben wieder ausgezahlt. [23\)](#)

23) Art. 19/bis wurde hinzugefügt durch Art. 9 Absatz 1 des [L.G. vom 23. Dezember 2014, Nr. 11](#).

## Art. 20 [24\)](#)

---

24) Art. 20 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 21 [25\)](#)

---

25) Art. 21 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 21/bis (Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen)

---

(1) Im Voranschlag der Ausgaben des Haushaltes sind die von Artikel 79 Absatz 1 Buchstabe c) des [Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670](#), festgelegten Finanzmittel als finanzieller Beitrag zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen bereitgestellt, und zwar in den dort festgelegten Form. [26\)](#)

(2) Im Voranschlag laut Absatz 1 ist ebenso ein zweckbestimmter Fonds zur Beteiligung des Landes an den außerordentlichen Maßnahmen zur Sanierung der öffentlichen Finanzen einzutragen. In Bezug auf die oben genannten vom Staat angeordneten Maßnahmen nimmt der Landesrat für Finanzen, auf Angabe der Landesregierung, die daraus folgenden Haushaltsänderungen durch Umbuchung der Beträge von den Kompetenzbereitstellungen auf den Fonds vor. Die sich am Ende des Finanzjahres ergebende Verfügbarkeit wird als passiver Rückstand übernommen solange die oben genannten Sanierungsmaßnahmen andauern oder bis zur Erzielung des Einvernehmens über die Anwendung der oben genannten Beträge. Falls die Begründungen der Zweckbestimmung wegfallen, ist die Landesregierung ermächtigt, dem Fonds Beträge zu entnehmen, um die Bereitstellungen der Ausgabenkapitel in dem Ausmaß, das dem Stabilitätspakt entspricht, aufzustocken. [27\)](#)

(3) Unter Beachtung von Artikel 79 Absatz 4 des [Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670](#), in geltender Fassung, und um die Beteiligung des Landes und der Körperschaften des erweiterten territorialen Provinzialsystems an der Realisierung der Ziele der Eindämmung der öffentlichen Ausgaben zu gewährleisten, erlässt die Landesregierung, auf Vorschlag des Generaldirektors/der Generaldirektorin, Maßnahmen für die Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, indem sie den Organisationseinheiten des Landes und den Körperschaften laut genanntem Artikel 79 Absatz 3 Anweisungen zur Ausgabenminderung, auch struktureller Art, erteilt. Besonderes Augenmerk gilt dabei den laufenden Betriebsausgaben. [28\)](#)

(4) Die Beachtung der Anweisungen laut Absatz 3 seitens der Organisationseinheiten des Landes und der Körperschaften des erweiterten territorialen Provinzialsystems muss von deren Rechnungsprüfungsorganen ausdrücklich in den Niederschriften der Sitzungen der entsprechenden Kollegialorgane festgehalten werden. [29\)](#)

(5) Die Beträge, welche im Landeshaushalt zur Realisierung der Eingriffe zur Durchführung des Artikels 2 Absätze 107 und 117 des [Gesetzes vom 23. Dezember 2009, Nr. 191](#), sowie der Rahmenprogrammabkommen mit dem Staat eingeschrieben wurden können zu denselben Zwecken als Rückstände behalten werden. [30\)](#)

26) Art. 21/bis wurde eingefügt durch Art. 8 des [L.G. vom 19. Juli 2007, Nr. 4](#), und später so ersetzt durch Art. 6 Absatz 1 des [L.G. vom 15. November 2011, Nr. 13](#).

27) Art. 21/bis Absatz 2 wurde hinzugefügt durch Art. 10 Absatz 1 des [L.G. vom 11. Oktober 2012, Nr. 18](#).

28) Art. 21/bis Absatz 3 wurde hinzugefügt durch Art. 1 Absatz 7 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

29) Art. 21/bis Absatz 4 wurde hinzugefügt durch Art. 1 Absatz 7 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

30) Art. 21/bis Absatz 5 wurde hinzugefügt durch Art. 1 Absatz 8 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 21/ter (Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben bei öffentlichen Beschaffungen)

---

(1) Die öffentlichen Auftraggeber laut Artikel 2 Absatz 2 des [Landesgesetzes vom 17. Dezember 2015, Nr. 16](#), greifen nur auf die Rahmenvereinbarungen zurück, die von der Agentur für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge (AOV) in ihrer Eigenschaft als Stelle für Sammelbeschaffungen abgeschlossen werden. Die Landesregierung genehmigt den Plan für zentrale Beschaffungen.

(2) Für die Vergabe von Liefer-, Dienstleistungs- und Instandhaltungsaufträgen unter dem EU-Schwellenwert greifen die öffentlichen Auftraggeber laut Absatz 1, unbeschadet der Bestimmung laut Artikel 38 des [Landesgesetzes vom 17. Dezember 2015, Nr. 16](#), alternativ zum Beitritt zu den von der AOV abgeschlossenen Rahmenvereinbarungen und unter Einhaltung der entsprechenden Preis- und Qualitätsparameter als Höchstgrenzen, ausschließlich auf den elektronischen Markt des Landes Südtirol zurück oder auf das telematische System des Landes, wenn es keine Ausschreibungen für die Zulassung gibt.

(3) Im Sinne der einschlägigen staatlichen Bestimmungen bewirkt die Verletzung der Pflichten laut den Absätzen 1 und 2 die Nichtigkeit der abgeschlossenen Verträge und sie wird disziplinarrechtlich geahndet und begründet verwaltungsrechtliche Haftung; hinsichtlich des Vermögensschadens wird die Differenz zwischen dem in der Rahmenvereinbarung und dem im Vertrag angeführten Zuschlagspreis berücksichtigt.

(4) Im Plan für zentrale Beschaffungen laut Absatz 1 sind ferner die Kategorien der Güter, Dienstleistungen und Instandhaltungen sowie jeweils die Schwellenwerte festgelegt, bei deren Überschreitung die öffentlichen Auftraggeber laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a) und b) des [Landesgesetzes vom 17. Dezember 2015, Nr. 16](#), auf die AOV als Stelle für Sammelbeschaffungen für die Abwicklung der betreffenden Vergabeverfahren zurückgreifen müssen.

(5) Die AOV ermittelt und veröffentlicht auf ihrer Webseite die Richtpreise einzelner Güter und Dienstleistungen, die sich kostenmäßig am stärksten zu Lasten der Rechtssubjekte laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a) und b) des [Landesgesetzes vom 17. Dezember 2015, Nr. 16](#), auswirken. Für die Planung der Vertragstätigkeit der öffentlichen Verwaltung werden ausschließlich die von der AOV veröffentlichten und jährlich zum 1. Oktober aktualisierten Richtpreise verwendet; sie bilden den Höchstpreis für den Zuschlag in allen Fällen, in denen keine von der AOV als Stelle für Sammelbeschaffungen abgeschlossene Rahmenvereinbarung vorhanden ist. Im Sinne der einschlägigen staatlichen Bestimmungen sind die in Verletzung dieses Höchstpreises abgeschlossenen Verträge nichtig. [31\)](#)

31) Art. 21/ter wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 1 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 22 [32\)](#)

---

32) Art. 22 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 22/bis (Landesstabilitätsgesetz und damit verbundenes Gesetz)

---

(1) Gleichzeitig zum Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts legt die Landesregierung dem Landtag einen Landesstabilitätsgesetzentwurf im Sinne des Artikels 36 Absatz 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, und eventuell auch einen damit verbundenen Gesetzentwurf, vor.

(2) In Zusammenhang mit den gemäß Statut zuständigen Kompetenzen und zusätzlich zu den durch die Einführung des Prinzips der Planung, welches vom gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, festgesetzt ist, kann das Landesstabilitätsgesetz Folgendes beinhalten:

- a) Bestimmungen zur Lokalfinanz und der verbundenen Körperschaften, mitsamt jener, betreffend die Einführung oder Änderung der Lokalabgabenregelung,
- b) Bestimmungen des Landes- und Schulpersonals hinsichtlich der entsprechenden Ausgaben und der Deckung der Aufwände für die Erneuerung der Verträge der öffentlichen Bediensteten,
- c) Bestimmungen betreffend die Gebühren, Steuern, Tarife, Beiträge und andere Einnahmen des Landes mitsamt der Einführung neuer Abgaben, welche in den Zuständigkeitsbereich des Landes fallen.

(3) Das verbundene Gesetz kann Bestimmungen, welche Einfluss auf den Haushalt und das Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes Südtirol, sowie für die Erreichung der Ziele zur Eindämmung der Ausgaben, der Ausgewogenheit und der wirtschaftlichen Entwicklung und jene des Haushalts haben, enthalten und somit die Landesgesetzgebung den Obliegenheiten, welche von den staatlichen Bestimmungen auferlegt wurden, angleichen und veraltete Bestimmungen abschaffen. [33\)](#)

33)Art. 22/bis wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 9 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 23 (Haushaltsänderungen)

---

(1)Die Gesetze, welche neue oder erhöhte Ausgaben oder Einnahmen mit sich bringen, können die Landesregierung dazu ermächtigen, mit eigenem Beschluss die daraus folgenden Änderungen am Haushalt vorzunehmen.

(2) Unbeschadet der Bestimmungen im gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, kann die Landesregierung:

- a) [34\)](#)
- b) die weiteren durch Artikel 46 Absatz 3 und Artikel 48 Absatz 1 Buchstaben a) und b) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, vorgesehenen Änderungen vornehmen,
- c) Änderungen an den Verzeichnissen gemäß Artikel 39 Absatz 11 Buchstaben a) und b) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, durchführen,
- d) am Haushaltsvoranschlag, am technischen Begleitdokument und am Verwaltungshaushalt Änderungen zur Erhöhung der Einnahmen und der Ausgaben betreffend die Einbringungen von Gütern und Guthaben im Zuge der Kapitalerhöhung, sowie jene betreffend den Tausch von Gütern, Guthaben und anderen Vermögens im Einklang mit der Satzungsordnung und eventuellen Anweisungen, welche im Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes enthalten sind, vornehmen.

(3) Der Landesrat für Finanzen wird ermächtigt Änderungen am Haushalt vorzunehmen, um die Mehreinnahmen und Mehrausgaben des entsprechenden Betrages sowie Änderungen an den Kapiteln der Sonderbuchführungen des Haushaltsvoranschlages vorzunehmen.

(4) Der Direktor der Abteilung Finanzen kann:

- a) die Abänderungen laut Artikel 51 Absatz 2, Buchstabe c) und Absatz 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, vornehmen, [35\)](#)
- b) Behebungen aus den Fonds laut Artikel 48 Absatz 1 Buchstabe a) und c) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, tätigen, [36\)](#)
- c) kassenmäßige Umbuchungen zwischen den Kapiteln vornehmen, die derselben Gruppierung angehören.

(4/bis)Die Amtsinhaber jeder Finanzstelle, an welche die Verwaltung von Ausgabenkapiteln zugeteilt worden ist, können ausgleichende Änderungen des Verwaltungshaushalts zwischen den einzelnen Ausgabenkapiteln derselben Gruppierung, welche der jeweiligen Finanzstelle zugeordnet sind, vornehmen, indem eine Mitteilung, bei Bedarf auch mittels telematischen Systemen, an das zuständige Amt der Abteilung Finanzen übermittelt wird. [37\)](#)

(4/ter) Der Direktor der Abteilung Personal kann Änderungen gemäß Artikel 51 Absatz 2 Buchstabe c) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, vornehmen. [38\)](#)

(5) Die Landesregierung kann den Landeshauptmann dazu ermächtigen, die Haushaltsänderungen laut Artikel 51 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, vorzunehmen.

(6) Die Abänderungen am technischen Begleitdokument und am Geschäftsfinanzplan können mit ein- und derselben Maßnahme vorgenommen werden, sofern in getrennten Anlagen die entsprechenden Abänderungen angegeben werden.

(7) Aufgrund des Inkrafttretens von Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut, welche die Übertragung oder Delegation staatlicher Befugnisse an das Land verfügen, ist die Landesregierung dazu ermächtigt, die erforderlichen Haushaltsänderungen auch für die Eintragung der Einnahmen und der Ausgaben betreffend die Ausübung der neuen Zuständigkeiten vorzunehmen. [39\)](#)

34)Art. 23 Absatz 2 Buchstabe a) wurde aufgehoben durch Art. 6 Absatz 3 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23.](#)

35)Der Buchstabe a) des Art. 23 Absatz 4 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 4 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23.](#)

36)Der Buchstabe b) des Art. 23 Absatz 4 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 4 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23.](#)

37)Art. 23 Absatz 4/bis wurde eingefügt durch Art. 6 Absatz 5 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23.](#) und später so geändert durch Art. 28 Absatz 1 des [L.G. vom 7. August 2017, Nr. 12.](#)

38)Art. 23 Absatz 4/ter wurde eingefügt durch Art. 6 Absatz 5 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23.](#)

39)Art. 23 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 10 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 24 [40\)](#)

---

40)Art. 24 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 25 [41\)](#)

---

41)Art. 25 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 26 [42\)](#)

---

42)Art. 26 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 27 [43\)](#)

---

43)Art. 27 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 28 [44\)](#)

---

44)Die Art. 28 und 30 wurden aufgehoben durch Art. 6 Absatz 2 des [L.G. vom 13. Oktober 2010, Nr. 12.](#)

## Art. 28/bis (Sicherstellungen)

---

(1) Die Landesregierung ist ermächtigt, zur Absicherung von Verpflichtungen und Finanzierungen, welche von Hilfskörperschaften und Gesellschaften aufgenommen wurden, die direkt oder indirekt vom Land und den Gemeinden gemeinschaftlich oder unabhängig voneinander kontrolliert werden, Bürgschaften im Sinne des Artikels 1944 des Zivilgesetzbuches zur Durchführung und Entwicklung von Investitionsvorhaben von erheblichem Interesse zum Zwecke der Erreichung der Ziele der Entwicklungsplanung des Landes zu leisten.

(2) Die notwendigen Bereitstellungen zur finanziellen Deckung von eventuellen Lasten, welche aus der Leistung von Bürgschaften entstehen, werden im entsprechenden Kapitel des Landeshaushaltes eingeschrieben. [45\)](#)

(3) Es müssen die Bestimmungen laut gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, in geltender Fassung, im Bereich Leistung von Sicherstellungen eingehalten werden. [46\)](#)


45)Art. 28/bis wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 11 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

46)Art. 28/bis Absatz 3 wurde hinzugefügt durch Art. 10 Absatz 2 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15.](#)

## Art. 29 (Kassenvorschüsse)

---

(1) Der Landesrat für Finanzen verfügt die Aufnahme von Kassenvorschüssen, indem er sich des Schatzmeisters im Sinne der Bestimmungen über den Schatzamtsdienst, bedient. [47\)](#)

 Verfassungsgerichtshof - Urteil 23. Juni 2014, Nr. 188 - Kassenvorschüsse –Rechtswidrigkeit von Landesbestimmungen, welche dies ohne die staatlichen Einschränkungen zulassen – Verbot einer Verschuldung für andere Ausgaben als für Investitionen

47)Art. 29 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 12 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 30 [44\)](#)

---

44)Die Art. 28 und 30 wurden aufgehoben durch Art. 6 Absatz 2 des [L.G. vom 13. Oktober 2010, Nr. 12](#).

## Art. 31 (Kautionen zugunsten des Landes)

---

(1) Ist die Stellung einer Kaution oder eine ähnliche Sicherstellung zugunsten des Landes, eines landeseigenen Betriebes oder einer vom Land errichteten Anstalt erforderlich, so kann diese Sicherstellung mittels einer im Sinne der einschlägigen Bestimmungen über das öffentliche Rechnungswesen geeigneten Kaution erfolgen, oder aber mittels einer Bankgarantie einer entsprechend ermächtigten Kreditanstalt oder mittels einer Versicherungspolizze eines einschlägig ermächtigten Versicherungsunternehmens.

## Art. 32 [48\)](#)

---

48)Art. 32 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 33 [49\)](#)

---

49)Art. 33 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 34 (Buchhaltungsautonomie des Landtages) [50\)](#)

---

(1) Für die Wahrnehmung seiner Befugnisse verfügt der Landtag über einen autonomen Haushalt, der unter Beachtung der Bestimmungen der Geschäftsordnung zu führen ist.

(2) Die im Landeshaushalt für die Führung und den Betrieb des Landtages bereitgestellten Mittel werden diesem auf Antrag seines Präsidenten in einziger Zahlung oder in Raten zur Verfügung gestellt.

50)Siehe auch Art. 11 des [L.G. vom 26. Juni 2009, Nr. 3](#).



### III. ABSCHNITT

#### Gebahrung der Einnahmen

---

#### Art. 35 [51\)](#)

---

51) Art. 35 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 36 (Feststellung der Einnahmen)

---

(1) Die Verantwortlichen der zuständigen Organisationseinheiten nehmen gemäß Artikel 12 des [Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10](#), in geltender Fassung, die Feststellung der Einnahmen vor. Für jene Bereiche, die nicht einer spezifischen Organisationseinheit zugewiesen sind, wird die Feststellung vom zuständigen Amt der Landesabteilung Finanzen vorgenommen.

(2) Alle Beschlüsse und Verwaltungsakte, aus denen Einnahmenfeststellungen zugunsten des Landeshaushaltes hervorgehen, müssen mit den entsprechenden Unterlagen dem zuständigen Amt der Landesabteilung Finanzen übermittelt werden, das den Sichtvermerk zur ordnungsgemäßen Buchhaltung anbringt, nachdem es die von den derzeit geltenden Buchhaltungsrichtlinien vorgesehenen Kontrollen durchgeführt hat.

(3) Alle auf die Akte laut Absatz 2 nachfolgenden Akte, die sich auf bereits vorgenommene Feststellungen beziehen, müssen dem zuständigen Amt der Landesabteilung Finanzen für die nötigen buchhalterischen Anmerkungen mitgeteilt werden. [52\)](#)

52) Art. 36 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 13 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 37 (Einhebung der Einnahmen)

---

(1) Wenn schwerwiegende und gerechtfertigte Gründe vorliegen, kann die Landesverwaltung auf Ansuchen des Schuldners die Rateneinteilung der Schuld bis zu höchstens 72 Monatsraten gemäß Kriterien, die mit Verordnung festzusetzen sind, gewähren. Der Betrag der einzelnen Raten wird um die gesetzlichen Zinsen erhöht.

(2) Die Rückerstattung von Beträgen, die irrtümlich an das Land gezahlt worden sind, nimmt die Landesabteilung Finanzen innerhalb von 90 Tagen ab Feststellung des irrtümlich bezahlten Betrages vor. [53\)](#)

53) Art. 37 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 14 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 38 [54\)](#)

---

54) Art. 38 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 39 (Zusätzliche Bestimmungen für die Einhebungsberechtigten)

---

(1) Die einhebungsberechtigten Beamten werden vom Direktor der Landesabteilung Finanzen und Haushalt ernannt und haben die Einnahmen des Landes in dem Umfang und in der Weise einzuheben, wie diese in der entsprechenden Ordnung festgelegt sind, es sei denn, in diesem Gesetz ist eine andere Regelung getroffen. [55\)](#)

(2) Die Berechtigten gemäß Absatz 1 können ohne Betragsbegrenzung alle Einnahmen einheben, die aus Genehmigungsakten oder Verfügungen herrühren, die in ihren Sachbereich fallen; zu diesen Einnahmen gehören auch solche aus öffentlichen Versteigerungen. Die dem Einzahler ausgestellte Quittung hat diesem gegenüber schuldbefreiende Wirkung.

(3) Die Einhebungsberechtigten können verlangen, dass jeder Schuldner die Zahlung durch die Bank oder die Post vornimmt. In diesen Fällen ist die Quittung abzutrennen und zu den Akten zu legen, so dass sie dem Schuldner zur Verfügung steht.

55) Art. 39 Absatz 1 wurde so ersetzt durch Art. 34 Absatz 2 des [L.G. vom 9. April 2009 Nr. 1](#).

## Art. 40 (Verwaltungsgerichtliche Rechnungslegung der Einnahmen)

---

(1) Die Einhebungsberechtigten müssen, nachdem sie die Einhebungen im Sinne des Artikels 39 durchgeführt haben, eine Abrechnung über die Einnahmen im jeweiligen Jahr vorlegen; diese Rechnungslegung ist der Abteilung Finanzen und Haushalt bis zum 31. März des Jahres, das auf jenes folgt, auf das sie sich bezieht, zu übermitteln.

(2) Die Abteilung Finanzen und Haushalt hat die Rechnungslegungen zu prüfen, mit dem Sichtvermerk über die Richtigkeit zu versehen und an den Rechnungshof weiterzuleiten. [56\)](#)

(3) Liegt ein Mangel vor oder wird eine Unregelmäßigkeit vermerkt, so hat die Abteilung Finanzen und Haushalt die Rechnungslegung mit den Beanstandungen dem Einhebungsberechtigten zurückzuschicken, der verpflichtet ist, die Beantwortung innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt der zurückgeschickten Rechnungslegung vorzunehmen. [57\)](#)

(4) Die Landesabteilung Finanzen und Haushalt kann bei den einhebungsberechtigten Beamten Kassenüberprüfungen vornehmen. [58\)](#)

56) Art. 40 Absatz 2 wurde so ersetzt durch Art. 34 Absatz 3 des [L.G. vom 9. April 2009 Nr. 1](#).

57) Art. 40 Absatz 3 wurde so ersetzt durch Art. 34 Absatz 4 des [L.G. vom 9. April 2009 Nr. 1](#).

58) Art. 40 Absatz 4 wurde so ersetzt durch Art. 34 Absatz 5 des [L.G. vom 9. April 2009 Nr. 1](#).

## Art. 41 (Einzahlung und verwaltungsmäßige Abrechnung der Einnahmen, die von Einhebungsberechtigten eingehoben werden)

---

(1) Jeweils innerhalb 15 Arbeitstage haben die Einhebungsberechtigten beim Schatzmeister die eingehobenen Beträge einzuzahlen. Die entsprechende Einzahlungsbestätigung ist der Rechnungslegung beizulegen und ist ein Entlastungsbeleg. [59\)](#)

(2) Falls der vom Einhebungsberechtigten eingehobene Betrag die vom Direktor der Abteilung Finanzen und Haushalt festgesetzte Grenze überschreitet, muss er vor der in Absatz 1 genannten Frist den Gesamtbetrag direkt dem Schatzmeister oder auf ein eigenes auf die Autonome Provinz Bozen lautendes Bankkonto überweisen.

(3) Auf dieses Konto, das vom Direktor der Abteilung Finanzen und Haushalt genehmigt wird, fließen außer den gemäß Absatz 2 hinterlegten Beträgen auch die Überweisungen, von denen in Artikel 39 Absatz 3 die Rede ist. Der Bestand dieses Kontos am Monatsende ist gemäß Absatz 1 beim Landesschatzmeister einzuzahlen. Die auf diesem Konto angereiften Zinsen, deren Höhe und Kapitalisierung nicht niedriger sein dürfen als vom Abkommen über den Landesschatzdienst vorgesehen, werden vom Einhebungsberechtigten beim Landesschatzmeister innerhalb der ersten fünf Tage des auf ihre Flüssigmachung folgenden Monats eingezahlt.

(4) Die Einhebungsberechtigten haben über die von ihnen eingehobenen Einnahmen der Abteilung Finanzen und Haushalt monatlich Rechenschaft abzulegen und zwar durch Übersendung von Auszügen aus dem allgemeinen Register der Einnahmen. [60\)](#)

(5) Für die Einnahmen steuerlicher Natur kann die Landesregierung Modalitäten der Ausschüttung und Abrechnung festlegen, die von denen in diesem Artikel abweichen.

59)Art. 41 Absatz 1 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 6 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).  
60)Art. 41 Absatz 4 wurde so geändert durch Art. 1 Absatz 15 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 42 [61\)](#)

---

61)Art. 42 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 43 (Beschleunigung beim Eingang der Einnahmen)

---

(1) Die Landesregierung kann beschließen, dass die Einhebung bestimmter Landeseinnahmen Ämtern, die nicht zur Abteilung Finanzen und Haushalt gehören, anvertraut wird; sie ist jedoch verpflichtet, den Ämtern die vorgenommenen Einhebungen mitzuteilen.

## Art. 44 (Bestimmungen für die zwangsweise Eintreibung)

---

(1) Immer dann, wenn Staats-, Regional- oder Landesbestimmungen Einnahmen zugunsten des Landes festlegen, erfolgt die zwangsweise Einhebung mit dem Verfahren laut gesetzesvertretendem Dekret vom 26. Februar 1999, Nr. 46. [62\)](#)

(2) Das Land kann mittels eines von ihm Beauftragten den Konzessionär des Dienstes für die Abgabeneinhebung in der Ermittlung der zu pfändenden Güter zum Zwecke der Zwangsvollstreckung unterstützen.

(3) Die von Privaten geschuldeten Landeseinnahmen erachtet man in Bezug auf die Vollstreckung für endgültig uneinbringbar, wenn der mit der Zwangsvollstreckung beauftragte Konzessionär des Dienstes für die Abgabeneinhebung innerhalb der von den Artikeln 19 und 20 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 13. April 1999, Nr. 112, vorgesehenen Fristen und nach den darin vorgesehenen Verfahrensweisen die diesbezügliche Mitteilung verfasst hat und der Direktor der Abteilung Finanzen und Haushalt die Entlastung genehmigt hat.

(4) Bei fällig gewordenen Schulden und Guthaben des Landes ist die Landesabteilung Finanzen und Haushalt ermächtigt, die Zahlungen und die Einhebungen gegenüber ein und demselben privaten oder öffentlichen Rechtsträger – Staat und Region Trentino-Südtirol ausgenommen – auszugleichen, auch mittels Aussetzung der Zahlungen, um damit die Aufrechnung zu ermöglichen. Die Bestimmungen von Artikel 48/bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602, bleiben aufrecht. [63\)](#)

(5) [64\)](#)

62)Absatz 1 wurde ersetzt durch Art. 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2005, Nr. 13](#).

63)Absatz 4 wurde ersetzt durch Art. 8 Absatz 1 des [L.G. vom 20. Dezember 2006, Nr. 15](#), aufgehoben durch Art. 19 Absatz 2 des [L.G. vom 21. Dezember 2007, Nr. 14](#), und später wieder hinzugefügt durch Art. 34 Absatz 6 des [L.G. vom 9. April 2009, Nr. 1](#).

64)Absatz 5 wurde aufgehoben durch Art. 8 Absatz 2 des [L.G. vom 20. Dezember 2006, Nr. 15](#).

## Art. 44/bis (Südtiroler Einzugsdienste AG)

---

(1) Das Land ist gemäß Artikel 3 des Gesetzesdekretes vom 30. September 2005, Nr. 203, mit Änderungen umgewandelt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 2. Dezember 2005, Nr. 248, ermächtigt, eine Aktiengesellschaft, die "Südtiroler Einzugsdienste AG - Alto Adige riscossioni spa" genannt wird, unter Einhaltung der von den Artikeln 2 und 3 des [Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12](#) vorgesehenen Eigenschaften, zu gründen oder sich an einer solchen zu beteiligen; das Land selbst, seine abhängigen Körperschaften und die Körperschaften gemäß Absatz 3 können derselben, aufgrund eines dafür vorgesehenen Dienstleistungsvertrages, auch getrennt voneinander, Folgendes anvertrauen:

- a) die Feststellung, die Ermittlung und die spontane Einhebung der Einnahmen;
- b) die Zwangseintreibung der Einnahmen;
- c) die mit den vorhergehenden Buchstaben a) und b) verbundenen und ergänzenden Tätigkeiten, einschließlich der Verwaltung der Verwaltungsübertretungen.

(2) Für die Ausführung der Tätigkeiten laut Absatz 1 kann die Gesellschaft ermächtigt werden, auf die Datenbanken zuzugreifen, welche den Gesellschaftern zur Verfügung stehen, unter strikter Einhaltung des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196, in geltender Fassung. Zu diesem Zweck schließt die Gesellschaft direkt Verträge mit den Inhabern oder den Betreibern der Datenbanken ab.

(3) An der Gesellschaft können sich die Gemeinden und die anderen örtlichen Körperschaften der Provinz Bozen beteiligen, sowie deren Konsortien und Vereinigungen. Das Statut kann vorsehen, dass sich an derselben auch Gesellschaften mit ausschließlich öffentlichem Kapital sowie andere öffentliche Körperschaften beteiligen können.

(4) Die Beziehungen zwischen den Gesellschaftern und der Gesellschaft werden von einem Dienstleistungsvertrag geregelt, der die Bedingungen für die Abwicklung der von den Absätzen 1 und 2 vorgesehenen Tätigkeiten, für die eventuelle Zuweisung von Finanzierungen und Beiträgen und für die Bereitstellung von Gütern und Ausstattungen sowie für die Bestimmung der sich ergebenden Finanzbeziehungen regelt. Der Dienstleistungsvertrag kann vorsehen, dass die Gesellschafter verwaltungsmäßige oder technische Unterstützungstätigkeiten zugunsten der Gesellschaft ausüben können. Die Gesellschaft arbeitet mit Landespersonal, mit Personal der örtlichen Verwaltungen bzw. mit eigenem Personal. Im Rahmen der Verfügbarkeiten des Haushaltes kann die Gesellschaft bei besonders komplexen Fragestellungen oder bei spezifischen technischen Schwierigkeiten Fachleute mit hoher Sachkompetenz in Anspruch nehmen. [65\)](#)

(5) Der Direktor der Gesellschaft wird im Einvernehmen zwischen dem Land und dem Gemeindenverband der Provinz Bozen unter Beamten der teilhabenden Körperschaften mit nachgewiesener Erfahrung im Bereich der Einhebung der Einnahmen ernannt. [66\)](#)



Beschluss vom 10. Juni 2013, Nr. 875 - Genehmigung des Gründungsaktes und der Satzung der Gesellschaft "Alto Adige Riscossioni spa – Südtiroler Einzugsdienste AG" sowie des Schemas der Vereinbarung für die Governance der Gesellschaft gemäß Artikel 44-bis des Landesgesetzes vom 29. Jänner 2002, Nr. 1, in geltender Fassung

65) Art. 44/bis Absatz 4 wurde so geändert durch Art. 7 Absatz 2 des [L.G. vom 7. April 2014, Nr. 1](#).

66) Art. 44/bis wurde hinzugefügt durch Art. 10 Absatz 3 des [L.G. vom 11. Oktober 2012, Nr. 18](#).

## Art. 45 (Verzicht auf die Einhebung von Einnahmen des Landes von geringem Ausmaß) [67\)](#)

---

(1) Das Gesetz zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages bestimmt den Höchstbetrag, bis zu dem der Landesrat für Finanzen verfügen kann, innerhalb des vom Gesetz selbst festgelegten Höchstbetrages auf die Einhebung von außersteuerlichen Einnahmen zu verzichten, wenn die entsprechenden Kosten für die Feststellung, die Einhebung und die Einzahlung der einzelnen Einnahmen im Verhältnis zur Höhe der Einnahmen zu hoch sind. Dieser Höchstbetrag gilt auch für die nachfolgenden Jahre, sofern er nicht mit nachfolgendem Haushaltsgesetz geändert wird. [68\)](#)

(2) Die Feststellung, die Einschreibung in die Steuerrolle und die Einhebung von Krediten aus Landesabgaben, einschließlich Verwaltungsstrafen oder Zinsen beziehungsweise nur aus Verwaltungsstrafen oder Zinsen, erfolgt nicht, wenn der geschuldete Betrag, für jeden einzelnen Kredit, den staatlich festgelegten Betrag nicht übersteigt und vorausgesetzt, dass der Kredit nicht aus einer wiederholten Verletzung der Einzahlungsverpflichtung bezüglich derselben Abgabe stammt. Der oben genannte Betrag stellt auch die Grenze dar, unter der Rückerstattungen von Landesabgaben nicht durchgeführt werden. [69\)](#)

(3) Der in Absatz 2 vorgesehene Betrag stellt auch die Grenze dar, unter der die Zwangseintreibung der Kredite, die Einnahmen betreffen, die nichtsteuerlicher Natur sind, nicht eingeleitet wird, vorausgesetzt, dass der Kredit nicht aus einer wiederholten unterlassenen Zahlung derselben Einnahme entstanden ist. [70\)](#) [71\)](#)

67) Siehe auch Art. 9 des [L.G. vom 22. Dezember 2009, Nr. 12](#).

68) Art. 45 Absatz 1 wurde so geändert durch Art. 1 Absatz 16 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

69) Art. 45 Absatz 2 wurde so ersetzt durch Art. 10 Absatz 4 des [L.G. vom 11. Oktober 2012, Nr. 18](#).

70) Art. 45 wurde zuerst durch Art. 20 Absatz 4 des [L.G. vom 23. Dezember 2010, Nr. 15](#), und später durch Art. 6 Absatz 2 des [L.G. vom 15. November 2011, Nr. 13](#), so ersetzt.

71) Art. 45 Absatz 3 wurde so ersetzt durch Art. 10 Absatz 5 des [L.G. vom 11. Oktober 2012, Nr. 18](#).

## Art. 46 [72\)](#)

---

72)Art. 46 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## IV. ABSCHNITT

### Gebarung der Ausgaben

---

#### Art. 47 (Phasen der Ausgabe)

---

(1) Alle Ausgaben des Landes durchlaufen folgende Phasen:

- a) Zweckbindung,
- b) Flüssigmachung,
- c) Anordnung der Zahlung,
- d) Zahlung.

(2)Die Vormerkung der Ausgabe kann auch durch Geschäftsakte erfolgen. [73](#))

73)Art. 47 Absatz 2 wurde zuerst ersetzt durch Art. 1 Absatz 17 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#), und später so geändert durch Art. 10 Absatz 3 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

#### Art. 48 ( Verfahren für die Ausgabenzweckbindung und Sichtvermerk zur ordnungsgemäßen Buchhaltung )

---

(1)Die Akte zur Zweckbindung der Ausgaben werden im Rahmen der von den Landesbestimmungen in den Bereichen Ämterordnung und Verwaltungsverfahren festgelegten Kompetenzen und im Rahmen der zugewiesenen Ressourcen getroffen.

(2) Die Akte, welche Ausgabenzweckbindungen zu Lasten des Landeshaushaltes mit sich bringen, werden vor ihrer Verabschiedung vom zuständigen Amt der Landesabteilung Finanzen in buchhalterischer Hinsicht gesichtet und registriert. Zu diesem Zweck stellt das Amt fest, dass die zweckgebundene Ausgabe die Bereitstellung des entsprechenden Kapitels nicht überschreitet oder dass sie nicht einem anderen Kapitel zuzuordnen ist und dass die Quantifizierung der Ausgabe wird in Bezug auf die rechtlich bindende Verpflichtung angepasst. [74](#))

(3) Die für die Instandhaltung der Landesimmobilien und für die Straßen zuständigen Bereiche sowie das Ökonomat sind verantwortliche Stellen für Ausgaben und nehmen Ausgaben mit einem geschätzten Einheitsbetrag unter 200.000,00 Euro, abzüglich der Steuern und Gebühren durch entsprechende Programme vor. Mit der Genehmigung dieser Maßnahmen muss die Bestätigung über die finanzielle Deckung eingeholt und die entsprechende Ausgabe in den Buchungsunterlagen vorgemerkt werden. Der Akt, der das Programm enthält, muss vor dessen Beginn dem zuständigen Amt der Landesabteilung Finanzen zur Überprüfung der finanziellen Deckung übermittelt werden. Nach Abschluss des Geschäftsaktes nimmt die zuständige Organisationseinheit die Vormerkung der Ausgabenzweckbindung in den Buchungsunterlagen gemäß den geltenden Buchhaltungsregeln, ohne weitere Verpflichtungen, vor. Der Verantwortliche der zuständigen Verwaltungseinheit prüft auf jeden Fall ob die Ausgabenzweckbindungen gemäß den geltenden Buchhaltungsregeln vorgenommen worden sind. [75](#))

(4) Bei der Gebarung der EU-Fonds wird der Betrag der Ausgabe zum Zweckbinden in Bezug auf die Summe der Einnahmen zum Feststellen festgelegt, welche vom Vorschuss der Abrechnungsfinanzierungen herrühren. [76](#))

74)Art. 48 Absatz 2 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 7 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

75)Art. 48 wurde zuerst ersetzt durch Art. 1 Absatz 18 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#), und später geändert durch Art. 6 Absatz 8 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#), und durch Art. 6 Absatz 1 des [L.G. vom 16. Juni 2017, Nr. 7](#). Siehe auch Art. 6 Absatz 2 des [L.G. vom 16. Juni 2017, Nr. 7](#).

76)Art. 48 Absatz 4 wurde hinzugefügt durch Art. 6 Absatz 9 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

#### Art. 49 ( Flüssigmachung, Anordnung und Zahlung der Ausgaben )

---

(1) Die Flüssigmachung der Ausgaben erfolgt durch die Verantwortlichen der zuständigen Organisationseinheiten.

(2) Die Flüssigmachungsverfügung wird, zusammen mit der Belegdokumentation der Landesabteilung Finanzen zur buchhalterischen Überprüfung der Einhaltung der im Zweckbindungsakt festgelegten Begrenzungen, Bedingungen und Modalitäten sowie zur Ausstellung des Zahlungstitels übermittelt.

(3) Wird die Flüssigmachungsverfügung mittels elektronischem Verfahren abgefasst, so wird der Flüssigmachungsakt, versehen mit der digitalen Unterschrift, unverzüglich und automatisch an die Landesabteilung Finanzen für die in Absatz 2 vorgesehene Überprüfung übermittelt. Dem elektronischen Flüssigmachungsakt werden eine digitalisierte Belegdokumentation und eine vom Verantwortlichen der zuständigen Organisationseinheit digital unterzeichnete Erklärung beigelegt, welche das Vorhandensein und die Gültigkeit eventueller zusätzlicher Voraussetzungen für die Flüssigmachung bestätigt. In der Durchführungsverordnung laut Artikel 65-bis sind die notwendigen Verfahrensmodalitäten geregelt, einschließlich der Fälle, in denen die Übermittlung der Belegdokumentation durch Stichprobenkontrollen bei den Organisationseinheiten, welche die Flüssigmachungen durchführen, ersetzt werden kann. [77\)](#)

77) Art. 49 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 19 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 50 ( Vorgehensweise bei besonderen Zahlungen )

---

(1) Die Zahlung der Gehälter, Renten, Mieten, Fürsorgeleistungen und die anderen periodischen Zahlungen mit bestimmter Fälligkeit können auf Grund von Aufstellungen verfügt werden.

(2) Für die Zahlung von Nutzungsgebühren, für laufende obligatorische Betriebsausgaben der Landesverwaltung und für Ausgaben jeglicher Art, die für besondere dienstliche Erfordernisse notwendig sind, übernimmt der Schatzmeister des Landes, auf spezifischen Antrag des Direktors der Landesabteilung Finanzen, die Verpflichtung zur fristgerechten Begleichung der Beträge, die aus den Gebührenabrechnungen oder aus anderen Dokumenten resultieren, welche die Lieferanten, auch auf elektronischem Wege, zuschicken. Nachdem das für die Flüssigmachung zuständige Amt die Korrektheit der Zahlungen festgestellt hat, stellt die Landesabteilung Finanzen in regelmäßigen Abständen eine Zahlungsanweisung zur Deckung der vom Schatzmeister dem Land angelasteten Ausgaben aus.

(3) Die Zahlung laut Absatz 2 ist vom Schatzmeister des Landes zu den in der Aufstellung angeführten Fälligkeiten und für die dort angegebenen Raten vorzunehmen. Der Schatzmeister hat der Landesabteilung Finanzen entsprechende Mitteilungen zu machen. [78\)](#)

78) Art. 50 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 20 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 51 [79\)](#)

---

79) Art. 51 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 52 [80\)](#)

---

80) Art. 52 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 53 [81\)](#)

---



81) Art. 53 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 54 (Ökonomatsdienste)

---

- (1) Innerhalb der von der Ämterordnung des Landes vorgesehenen Dienste werden Kassen- und Ökonomatsdienste errichtet, um die in der entsprechenden Verordnung angegebenen Ausgaben vorzunehmen. [82\)](#)
- (2) Bei den im Absatz 1 vorgesehenen Diensten wird als Vorschuss ein Kassenfonds zugewiesen, der den Maximalbetrag der Ausgaben festlegt und dessen Restbeitrag auf die Einnahme des Landeshaushaltes innerhalb Ende des Finanzjahres zurückerstattet werden muss. [83\)](#)
- (3) Gleichzeitig mit der Bildung des Kassenfonds kann die Landesabteilung Finanzen den Beauftragten des Ökonomatsdienstes zur Benutzung der Zahlungsformen, die vom eigens auf das Land lautenden Bankkonto vorgesehen sind, das aus Diensterfordernissen eröffnet wurde, ermächtigen. [84\)](#)
- (4) Die Ernennung der mit den Ökonomatsdiensten Beauftragten wird von der Landesabteilung Finanzen vorgenommen; es können auch Bedienstete anderer öffentlicher Verwaltungen ausgewählt werden, die wegen ihrer Tätigkeit auf bestimmten Sachbereichen mit dem Land zusammenarbeiten. [85\)](#)
- (5) Die mit dem Kassen- und Ökonomatsdienst Beauftragten unterstehen der Aufsicht der Abteilung Finanzen und Haushalt und der Gerichtsbarkeit des Rechnungshofes.
- (6) Die Aufgaben, die in die Ökonomatsdienste fallen, die Ausgaben, die zu Lasten der Kassenfonds vorgenommen werden können, sowie die Modalitäten und Bedingungen im Zusammenhang mit dem Betrieb dieser Dienste sind mit entsprechender Verordnung zu regeln.

82) Art. 54 Absatz 1 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 10 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

83) Art. 54 Absatz 2 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 11 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

84) Art. 54 Absatz 3 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 12 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

85) Art. 54 Absatz 4 wurde so geändert durch Art. 6 Absatz 13 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

## Art. 54/bis (Zahlungen mittels Bankkontokorrent)

---

- (1) Aufgrund von besonderen und begründeten dienstlichen Erfordernissen kann der Direktor der Abteilung Finanzen und Haushalt, als Ergänzung zu den buchhalterischen Verfahrensweisen laut Artikel 54, die Anwendung von Zahlungsformen ermächtigen, die von einem Bankkontokorrent vorgesehen sind, das auf das Land lautet, um Ausgaben zu tätigen, die einem einzigen Kapitel und ein und derselben Gebärungsklassifizierung zuzuschreiben sind. Das Konto wird auf der Grundlage des effektiven Bedarfs mittels Zahlungsanweisungen zugunsten eines eigens dafür beauftragten Bediensteten, der vom zuständigen Landesrat oder Direktor der zuständigen Landesabteilung namhaft gemacht wird, gespeist. Bei Abschluss des Finanzjahres sind die auf genanntem Bankkonto nicht verwendeten Beträge auf die Einnahmen des Landeshaushaltes zu überweisen. [86\)](#)
- (2) Die Abrechnung der Ausgaben, welche gemäß den Vorgaben laut Absatz 1 verwaltet wird, erfolgt nach den Anleitungen und Fälligkeiten, welche vom Direktor der Abteilung Finanzen festgelegt werden. Die Kontrolle der Abrechnungen kann auch mittels Stichprobenmethode durchgeführt werden. [87\)](#)

86) Art. 54/bis Absatz 1 wurde so geändert durch Art. 1 Absatz 21 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

87) Art. 54/bis wurde eingefügt durch Art. 19 Absatz 3 des [L.G. vom 21. Dezember 2007, Nr. 14](#), und später so ersetzt durch Art. 8 Absatz 1 des [L.G. vom 23. September 2014, Nr. 6](#).

## Art. 54/ter (Zahlungen mittels Ausstellung von Postkontokorrentanweisungen)

---

(1) Für die Überweisung der Fürsorgebeiträge und anderer periodisch fälliger Zahlungen ist die Autonome Provinz Bozen ermächtigt, diese mittels Ausstellung von Postkontokorrentanweisungen durchzuführen.

(2) Zu diesem Zweck werden entsprechend den verschiedenen Diensten, die im Sinne der Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes abgewickelt werden sollen, beim Amt für Postkontokorrente ein oder mehrere Konten eröffnet.

(3) Auf jedes eröffnete Konto wird zu Beginn des Rechnungsjahres eine Vorschusszahlung geleistet. Im Laufe des Rechnungsjahres kann das Konto aufgrund der Feststellung der Abteilung Finanzen und Haushalt je nach Bedarf aufgestockt werden.

(4) [88\)](#)

(5) Die Angabe über die dem Amt für Postkontokorrente zurückgesandten Anweisungen, welche den Berechtigten aus irgendeinem Grunde nicht zugestellt worden sind, sind der zuständigen Landesabteilung zur Erledigung der diesbezüglichen Fälle mitzuteilen.

(6) Für die Anweisungen, welche zwei Monate nach der Ausstellung nicht zugestellt worden sind, wird deren Gutschrift auf dem Konto verlangt. Die Unterstützungen, auf welche sich obgenannte Anweisungen beziehen, können neuerdings zur Zahlung vorgeschlagen werden.

(7) Am Schluss eines jeden Rechnungsjahres genehmigt die Landesregierung mit eigenem Beschluss die Jahresabrechnung. [89\)](#)

88)Art. 54/ter Absatz 4 wurde aufgehoben durch Art. 16 Absatz 3 des [L.G. vom 22. Dezember 2009, Nr. 11](#).

89)Art. 54/ter wurde eingefügt durch Art. 4 Absatz 1 des L.G. vom 10. Juni 2008, Nr. 4.

## Art. 55 ( Zur Prüfung vorgelegte Akte: Richtigstellung von Amts wegen )

---

(1)Stellt die Landesabteilung Finanzen in den gemäß den Artikeln 36, 48 und 49 zur Prüfung vorgelegten Akten zur Feststellung der Einnahmen, zur Ausgabenzweckbindung und zur Flüssigmachung Unregelmäßigkeiten und Fehler fest, so sind letztere nach Möglichkeit von Amts wegen zu beseitigen; die einbringende Organisationseinheit ist davon zu benachrichtigen.

(2) In allen anderen Fällen hat die Landesabteilung Finanzen der einbringenden Organisationseinheit mitzuteilen, welche Maßnahmen zur Richtigstellung des Aktes zu ergreifen sind. Sollte die einbringende Organisationseinheit die Richtigstellung verweigern, führt die Landesabteilung Finanzen den Akt aus. [90\)](#)

90)Art. 55 wurde so ersetzt durch Art. 1 Absatz 22 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 56 [91\)](#)

---

91)Art. 56 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 57 [92\)](#)

---

92)Art. 57 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).



## V. ABSCHNITT

### Allgemeine Rechnungslegung

---

#### Art. 58 [93\)](#)

---

93) Art. 58 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 59 [94\)](#)

---

94) Art. 59 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 60 [95\)](#)

---

95) Art. 60 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 61 [96\)](#)

---

96) Art. 61 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 62 [97\)](#)

---

97) Art. 62 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 62/bis [98\)](#)

---

98) Art. 62/bis wurde eingefügt durch Art. 22 Absatz 1 des [L.G. vom 20. Dezember 2012, Nr. 22](#), und später aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## VI. ABSCHNITT

### Rechnungswesen der Landesanstalten und der Gebarungen außerhalb des Haushaltes sowie allgemeine Bestimmungen [99\)](#)

---

#### Art. 63 [100\)](#)

---



Beschluss Nr. 475 vom 18.02.2008 - Weisungen betreffend den Haushalt und das Rechnungswesen der Landesanstalten.

100)Art. 63 wurde aufgehoben durch Art. 38 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18.](#)

## Art. 64 (Ausschüttungen zu Lasten des Landes)

---

(1) Die Zahlungen bezüglich der Zuweisungen zu Lasten des Landeshaushaltes zugunsten von Anstalten, von denen in diesem Abschnitt die Rede ist, sowie von öffentlichen Körperschaften und deren Konsortien, die auf ordentlichem Weg vom Land finanziert werden, werden von Zeit zu Zeit je nach Kassenbedarf verfügt.

## Art. 65 (Gebarungen außerhalb des Haushalts)

---

(1) Die für die durch Sondergesetze autorisierten Gebarungen der Fonds außerhalb des Landeshaushaltes verantwortlichen Ämter müssen jährlich der Abteilung Finanzen und Haushalt eine mit einem Erläuterungsbericht versehene Gebarungsabrechnung zur Überprüfung der verwaltungsmäßigen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit vorlegen.

(2) Mittels Durchführungsverordnung werden die Fristen und Modalitäten der Kontrolle und der Abrechnungen der Gebarungen gemäß Absatz 1 einheitlich geregelt.



Beschluss Nr. 2260 vom 20.06.2005 - Modalitäten zur Führung des Sonderfonds „Familiengeld des Landes

## Art. 65/bis (Vereinfachung durch Verwendung von Informatik- und Fernübertragungssystemen)

---

(1) Mit Durchführungsverordnung können Bestimmungen zur Vereinfachung und Beschleunigung der Verfahren zur Gebarung und Buchung der Einnahmen und Ausgaben durch Verwendung von EDV-gestützten Systemen, Aufzeichnungen und Einhebungs- und Zahlungstiteln sowie Bestimmungen zur Fernübertragung der entsprechenden Dokumente erlassen werden; dabei kann auch der Einsatz von Digitalsichtvermerken und -unterschriften anstelle der von den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgeschriebenen handschriftlichen Unterschriften vorgesehen werden. [101\)](#)

101)Art. 65/bis wurde eingefügt durch Art. 14 Absatz 5 des [L.G. vom 20. Juli 2006, Nr. 7.](#)

99)Der Titel des VI. Abschnittes wurde ersetzt durch Art. 14 Absatz 4 des [L.G. vom 20. Juli 2006, Nr. 7.](#)

## VI/bis ABSCHNITT Rechnungsprüferkollegium [102\)](#)

---

## Art. 65/ter (Errichtung des Rechnungsprüferkollegiums)

---

(1) Als Organ zur Aufsicht über die buchhalterische, finanzielle und wirtschaftliche Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung des Landes wird ein Rechnungsprüferkollegium errichtet, in der Folge als Kollegium bezeichnet. Das Kollegium übt seine Funktion in Absprache mit der zuständigen Kontrollsektion des Rechnungshofes mit Sitz in Bozen aus.

(2) Das Kollegium setzt sich aus drei effektiven Mitgliedern und zwei Ersatzmitgliedern zusammen, die bis zum 31. Dezember 2016 von der Landesregierung, nach erfolgter Auslosung, unter Anwendung der von Artikel 65/septies vorgesehenen Modalitäten, aus einem beim Generalsekretariat des Landes eingerichteten Verzeichnis, ernannt werden. Die Aufgaben des Präsidenten werden von dem Mitglied übernommen, das die größte Anzahl an Ämtern als Rechnungsprüfer bei örtlichen Körperschaften aufweist, und im Falle derselben Anzahl an Ämtern ist die Bevölkerungszahl der Körperschaften, bei denen das Amt ausgeübt wurde, ausschlaggebend. Die Ersatzmitglieder ersetzen die effektiven Mitglieder ausschließlich bei vorzeitigem Ausscheiden aus dem Amt gemäß den Modalitäten, die mit Beschluss der Landesregierung laut Artikel 65/septies festgelegt werden, und bleiben für den verbleibenden Zeitraum im Amt, für den das Kollegium ernannt wurde.

(3) Die Zusammensetzung des Kollegiums richtet sich nach den geltenden Landesbestimmungen im Bereich der Berücksichtigung der Stärke der drei Sprachgruppen und des Gleichgewichts beider Geschlechter. Die Mitglieder des Kollegiums besitzen angemessene Kenntnisse der italienischen und der deutschen Sprache.

(4) Auf Anfrage werden jene Personen in das Verzeichnis laut Absatz 2 eingetragen, die alle der folgenden Voraussetzungen vorweisen:

- a) Eintragung in das Verzeichnis der Abschlussprüfer laut gesetzesvertretendem Dekret vom 27. Jänner 2010, Nr. 39, in geltender Fassung, seit mindestens zehn Jahren,
- b) mindestens fünfjährige Erfahrung in der Ausübung von Ämtern als Rechnungsprüfer oder Verantwortlicher für Wirtschafts- und Finanzdienste bei Gebietskörperschaften oder ihren Vereinigungen mit einer Bevölkerungszahl von mehr als 10.000 Einwohnern, sowie bei den Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatuts, in geltender Fassung,
- c) Erwerb von mindestens zehn Punkten Bildungsguthaben im Bereich des öffentlichen Rechnungswesens,
- d) die von Artikel 2387 des Zivilgesetzbuchs, in geltender Fassung, vorgesehenen Voraussetzungen der Ehrbarkeit, Professionalität und Unabhängigkeit. [103\)](#)

103) Art. 65/ter wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 6 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 65/quater (Ausschlussgründe und Unvereinbarkeit)

---

(1) Als Mitglieder des Kollegiums können nicht ernannt werden:

- a) Landtagsabgeordnete, Mitglieder der Landesregierung, Verwalter und Führungskräfte der Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatus, in geltender Fassung, und Personen, die diese Ämter in den vorhergehenden zwei Jahren bekleidet haben, sowie deren Ehepartner, Verwandte und Verschwägerter bis zum zweiten Grad,
- b) Mitglieder der Kontrollsektion des Rechnungshofes mit Sitz in Bozen,
- c) Angestellte des Landes, der Region Trentino-Alto Adige/Südtirol und der Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatuts, in geltender Fassung,
- d) Parlamentsmitglieder, Minister und Staatssekretäre der Regierung, Vertreter der Europäischen Institutionen,
- e) Personen, für die einer der Gründe laut Artikel 2382 des Zivilgesetzbuches, in geltender Fassung, zutrifft,
- f) Bedienstete privaten oder öffentlichen Rechts, die gemäß Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe i) des [Landesgesetzes vom 19. Mai 2015, Nr. 6](#), bereits in den Ruhestand versetzt wurden.

(2) Unvereinbar mit dem Amt des Kollegiumsmitglieds sind Personen, die durch ein Arbeitsverhältnis, einen Beratungsauftrag, einen entgeltlichen Werkvertrag oder andere vermögensrechtliche Beziehungen an das Land, die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol oder die Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatuts, in geltender Fassung, gebunden sind. Die Mitglieder des Kollegiums dürfen diese Beziehungen während der Ausübung ihres Mandats ebenfalls nicht eingehen.

(3) Das Amt als Rechnungsprüfer ist unvereinbar mit anderen Ämtern als Rechnungsprüfer bei der Region Trentino-Alto Adige/Südtirol oder den Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatuts, in geltender Fassung sowie bei den Körperschaften, die in jedem Fall der Kontrolle oder Aufsicht des Landes unterliegen. [104\)](#)

104) Art. 65/quater wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 6 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 65/quinqüies (Amtdauer)

---

(1) Das Kollegium bleibt ab der Ernennung für drei Jahre im Amt und in jedem Fall bis zur Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung des dritten Haushaltsjahres und seine Mitglieder können in ihrem Amt für ein einziges Folgemandat bestätigt werden. Die Landesregierung sorgt innerhalb der Ablauffrist für die Neubesetzung des Kollegiums.

(2) Die Mitglieder des Kollegiums scheidern vorzeitig aus dem Amt im Falle von:

- a) Rücktritt,
- b) Ausschluss infolge des Verlusts der Voraussetzungen oder nachträglich eingetretener Unvereinbarkeit,
- c) Widerruf aufgrund schwerwiegender Nichterfüllung der Amtspflichten. [105\)](#)

105)Art. 65/quinquies wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 6 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 65/sexies (Aufgaben)

---

(1) Dem Kollegium obliegen die wirtschaftlich-finanzielle Prüfung und insbesondere folgende Aufgaben:

- a) es gibt ein zwingendes Gutachten zu den Gesetzentwürfen zum Stabilitätsgesetz, zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags, zum Nachtragshaushalt und zur Haushaltsänderung in Form einer begründeten Beurteilung der Angemessenheit, der Kohärenz und der Glaubwürdigkeit der Finanzplanung ab,
- b) es gibt ein zwingendes Gutachten zum Gesetzentwurf zur Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung ab, bestätigt die Übereinstimmung der allgemeinen Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung, überprüft das Vorhandensein von Forderungen und Verbindlichkeiten, die Richtigkeit der finanziellen, wirtschaftlichen und vermögensrechtlichen Ergebnisse der Gebarung, formuliert Stellungnahmen, Bemerkungen und Vorschläge, die auf die Effizienz und Wirtschaftlichkeit der Gebarung abzielen,
- c) es führt regelmäßige Kassenüberprüfungen durch,
- d) es überwacht durch Stichprobenerhebungen die buchhalterische, finanzielle und wirtschaftliche Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung bezüglich der Einnahmenerzielung, der Tätigkeit von Ausgaben, der Vertragstätigkeit, der Verwaltung der Güter, der Vollständigkeit der Unterlagen und der steuerlichen Verpflichtungen,
- e) es legt dem Landeshauptmann, dem Landtagspräsidenten und dem Präsidenten der Kontrollsektion des Rechnungshofes Bozen jährlich einen Tätigkeitsbericht vor,
- f) es übernimmt weitere, von der Landesregierung übertragene Aufgaben.

(2) Das Rechnungsprüferkollegium hat das Recht auf Zugang zu Unterlagen und Dokumenten des Landes, um die Ausübung der ihm übertragenen Aufgaben zu gewährleisten. [106\)](#)

106)Art. 65/sexies wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 6 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 65/septies (Durchführungsvorschriften)

---

(1) Mit Beschluss der Landesregierung werden festgelegt:

- a) Inhalt und Modalitäten zur Vorlage der Anträge auf Eintragung in das Verzeichnis laut Artikel 65/ter,
- b) Modalitäten und Fristen zur Überprüfung dieser Anträge,
- c) Modalitäten der Führung und Aktualisierung des Verzeichnisses und insbesondere der regelmäßigen Überprüfung des Weiterbestehens der Eintragungsvoraussetzungen,
- d) Kriterien zur Auslosung aus dem Verzeichnis, unter Gewährleistung der Transparenz und Unparteilichkeit, sowie die Folgemaßnahmen,
- e) Modalitäten des Nachrückens der Ersatzmitglieder,
- f) Arten von Akten, die dem Kollegium mitgeteilt werden müssen,
- g) Modalitäten der Ausübung der Tätigkeit des Kollegiums, insbesondere die Modalitäten und Fristen zur Übermittlung der Akte, zu denen Gutachten eingeholt werden müssen und die Fristen zur Abgabe der Gutachten.

(2) Den Mitgliedern des Kollegiums steht ein im Ernennungsbeschluss festgelegtes Entgelt zu, das, ohne MwSt. und Aufwendungen, maximal 20 Prozent der Amtsentschädigung eines Landtagsabgeordneten entspricht und für den Präsidenten um 20 Prozent erhöht ist. Aufgrund der Übertragung weiterer Aufgaben gemäß Artikel 65/sexies Absatz 1 Buchstabe f) kann ein zusätzliches Entgelt in Höhe von

maximal 20 Prozent der genannten Entschädigung zuerkannt werden; im Falle des Nachrückens von Ersatzmitgliedern wird die Entschädigung anteilmäßig verringert. [107\)](#)

107) Art. 65/septies wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 6 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#). Siehe auch Art. 10 Absatz 7 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

102) Der Abschnitt VI/bis wurde eingefügt durch Art. 10 Absatz 5 des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## VII. ABSCHNITT

### Übergangs- und Schlussbestimmungen

---

#### Art. 66 (Anwendung dieses Gesetzes)

---

(1) Die Bestimmungen dieses Gesetzes werden, mit Ausnahme der unter Absatz 2 vorgesehenen, mit In-Kraft-Treten desselben angewandt.

(2) Die Bestimmungen betreffend die Ausarbeitung des mehrjährigen und des jährlichen Haushaltes, des jährlichen Gebarungsplanes und der allgemeinen Rechnungslegung werden ab dem Finanzjahr 2003 angewendet.

(2/bis) Die Bestimmungen gemäß Artikel 12 greifen ab dem ersten operativen Haushaltsjahr in dem das gesetzvertretende Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, für die autonome Provinz Bozen Anwendung findet. [108\)](#)

(3) Auf die bereits gewährten wirtschaftlichen Vergünstigungen werden die Bestimmungen angewandt, welche sich auf jene Fristen für die Ausgabeverfahren beziehen, die bis zum Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes gültig bleiben. [109\)](#)

(4) Da der bevollmächtigte Beamte der Landesabteilung Forstwirtschaft und der Wildbachverbauung abgeschafft wird und die entsprechenden Kompetenzen an die Hilfskörperschaften übergehen, werden die festgestellten Rückstände den zuständigen Strukturen des Landes für die anschließende Ausbezahlung zu Gunsten der Hilfskörperschaften zugeteilt. [110\)](#)

108) Art. 66 Absatz 2/bis wurde eingefügt durch Art. 6 Absatz 14 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

109) Art. 66 Absatz 3 wurde hinzugefügt durch Art. 1 Absatz 23 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

110) Art. 66 Absatz 4 wurde hinzugefügt durch Art. 1 Absatz 23 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 66/bis (Rückerstattung für die übertragenen Funktionen)

---

(1) Die Einnahmen betreffend die Rückerstattung der Kosten, die von Artikel 2 Absätze 112 und 113 des [Gesetzes vom 23. Dezember 2009, Nr. 191](#), vorgesehen sind, werden für die Jahre bis 2015 unter den aktiven Rückständen beibehalten. Ab 2016 wird der jährliche, im genannten Artikel vorgesehene Anteil im selben Jahr festgestellt und eingeschrieben. [111\)](#)

111) Art. 66/bis wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

#### Art. 66/ter [112\)](#)

---

112) Art. 66/ter wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#), und später aufgehoben durch Art. 13 Absatz 1 Buchstabe a) des [L.G. vom 12. Juli 2016, Nr. 15](#).

## Art. 66/quater (Durchführungsverordnung)

---

(1) Für die Durchführung dieses Gesetzes kann die Landesregierung eine eigene Verordnung erlassen. [113](#))

113)Art. 66/quater wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 66/quinquies (Harmonisierung der Buchhaltungssysteme der Schulen)

---

(1) Die Schulen laut [Landesgesetz vom 12. November 1992, Nr. 40](#), in geltender Fassung, und laut [Landesgesetz vom 29. Juni 2000, Nr. 12](#), in geltender Fassung, wenden die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, in geltender Fassung, ab dem 1. Jänner 2017 an. [114](#))

114)Art. 66/quinquies wurde eingefügt durch Art. 1 Absatz 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2015, Nr. 18](#).

## Art. 67 (Schlussbestimmung)

---

(1) Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes ist das [Landesgesetz vom 26. April 1980, Nr. 8](#), aufgehoben.

(2) Für die Gebarung des Haushaltes des Finanzjahres 2002 und die entsprechenden Änderungen sowie für die Ausarbeitung der allgemeinen Rechnungslegung des Finanzjahres 2002 finden weiterhin die Bestimmungen des [Landesgesetzes vom 26. April 1980, Nr. 8](#), Anwendung.

(3) Sofern der Haushaltsvoranschlag in den Finanzjahren 2017, 2018 und 2019 nicht vom Landtag innerhalb 31. Dezember des Vorjahres genehmigt wird, ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß Artikel 43 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118, für einen Zeitraum von nicht mehr als vier Monaten und unter Berücksichtigung der angewandten Buchhaltungsgrundsätze der Finanzbuchhaltung für die provisorische Haushaltsgebarung erlaubt. [115](#))

115)Art. 67 Absatz 3 wurde hinzugefügt durch Art. 6 Absatz 15 des [L.G. vom 2. Dezember 2016, Nr. 23](#).

## Art. 68 (Anpassung von Landesgesetzen)

---

(1) Wo immer in der Landesgesetzgebung auf die Zwangseintreibung Bezug genommen wird, versteht sich, dass diese im Sinne des königlichen Dekrets vom 14. April 1910, Nr. 639, sowie laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602, und gesetzesvertretendem Dekret vom 26. Februar 1999, Nr. 46, erfolgen kann. [116](#))

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

116)Art. 68 wurde angefügt durch Art. 24 des [L.G. vom 23. Dezember 2005, Nr. 13](#), und später so ersetzt durch Art. 3 Absatz 1 des [L.G. vom 20. Dezember 2012, Nr. 22](#).